



IL TUO BUSINESS PARTNER PER
LO SVILUPPO SOSTENIBILE

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Esercizio 2023



“Spesso il termine utopia è la maniera più comoda per liquidare quello che non si ha voglia, capacità o coraggio di fare. Un sogno sembra un sogno fino a quando non si comincia a lavorarci. E allora può diventare qualcosa di infinitamente più grande.”

Adriano Olivetti



1

3

INTRODUZIONE

4

Lettera agli Stakeholder

6

Nota metodologica

9

Analisi di materialità

4

71

ADESIONE AL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

75

Score ESG Sinesgy

2

21

BUSINESS PARTNER PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

22

Chi siamo e cosa facciamo

5

78

GRI CONTENT INDEX

3

31

ANALISI DI SOSTENIBILITÀ

32

Impatti area sociale

49


Impatti area ambientale

68

Impatti area governance

Indice



A photograph of two business professionals shaking hands over a desk. One person is wearing a light-colored blazer, and the other is wearing a blue shirt and a dark tie. The desk has a laptop, a clipboard with papers, and a pen. The background shows a window with a view of a building.

“L’unico vantaggio competitivo sostenibile
consiste nella capacità di apprendere e di
cambiare più rapidamente degli altri.”
- Philip Kotler

INTRODUZIONE

1



Gentili Stakeholder,

GRI *Informativa GRI: 2.22*

Gentili Stakeholder, siamo lieti di presentarvi il secondo Bilancio di Sostenibilità di Open Group Italia, un documento che segna un ulteriore passo nel nostro impegno per una crescita responsabile, in cui lo sviluppo economico si intreccia in maniera sempre più profonda con la sostenibilità ambientale e sociale.

Il nostro approccio non è mai stato quello di guardare alla sostenibilità come un obiettivo astratto, ma piuttosto come una parte integrante del nostro lavoro quotidiano. Ogni progetto che avviamo è infatti un tassello verso un cambiamento più ampio e duraturo all'interno della nostra organizzazione e del mondo del business nel suo complesso.

Open Group Italia, con oltre dieci anni di esperienza alle spalle, ha maturato una visione chiara: vogliamo essere partner strategici delle imprese italiane nel percorso verso una maggiore sostenibilità.

Per questo motivo, in questi anni ci siamo concentrati su due pilastri fondamentali: la riduzione degli impatti ambientali e la promozione della sostenibilità sociale. Da un lato, continuiamo a impegnarci per la decarbonizzazione, allineandoci agli obiettivi europei di neutralità climatica entro il 2050; dall'altro, poniamo grande attenzione alla parità di genere e all'inclusione, consapevoli che un'organizzazione può crescere davvero solo se valorizza pienamente le persone che ne fanno parte. Siamo convinti che la diversità, in tutte le sue forme, sia una risorsa essenziale per l'innovazione e la competitività e dunque ci impegniamo a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, dove le pari opportunità sono garantite a tutti, indipendentemente da genere, età o background. La parità di genere è, in particolare, uno dei nostri obiettivi chiave, perché crediamo fermamente che la crescita sostenibile non possa prescindere da una cultura aziendale equa e rispettosa.

Nel 2023 abbiamo celebrato i nostri primi dieci anni di attività, un traguardo importante che ci spinge a riflettere sul cammino percorso e sulle sfide che ci attendono. In questo decennio abbiamo costruito relazioni solide e rafforzato il nostro ruolo come partner per le imprese italiane, accompagnandole nel loro percorso di crescita sostenibile e portando avanti la nostra missione di innovazione continua.

Guardando al futuro, siamo determinati a continuare su questa strada, collaborando con tutti voi per affrontare le sfide ambientali e sociali che il mondo ci pone davanti. Il vostro supporto è stato fondamentale nel nostro percorso e continuerà a esserlo nei prossimi anni.

Grazie per la fiducia che avete dimostrato e per il vostro contributo che ci porta al continuo miglioramento. Insieme, possiamo costruire un futuro equo e sostenibile.



Ferruccio Sassone



Fabio Picchio



Nota metodologica

GRI *Informative GRI: 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.14*

Il presente documento rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità di Open Group Italia. Il periodo di rendicontazione coincide con l'anno fiscale 2023 (1° gennaio-31 dicembre).

Dettagli organizzativi

Ragione Sociale: **Open Group Italia**²

con sede in Torino:

- in **Corso Re Umberto n. 10**, che rappresenta la **sede centrale**, presso cui è localizzata anche la controllante **Open S.r.l.**
- in **Corso Matteotti n. 42** è localizzata **Open Advisor S.r.l. Società Benefit** esterna al perimetro di rendicontazione.

con sede in Bari:

- in **Via A. M. Calefati n. 197** è localizzata esterna al perimetro di rendicontazione.

Nonostante Open Group Italia non rientri tra i soggetti individuati dalla Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, nota come Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive o CSRD), quali obbligati a redigere il Bilancio di Sostenibilità a partire dall'anno 2024 e successivi, ha comunque scelto di redigerlo facoltativamente, per dimostrare ai propri stakeholder il suo interessamento nei confronti delle questioni legate ai propri impatti ambientali e sociali e il suo impegno per un futuro più sostenibile.

¹ *Nella prima edizione del bilancio di sostenibilità le società incluse nel perimetro di rendicontazione erano Open S.r.l., Open Tech S.r.l., Open Finance S.r.l., che sono state oggetto di rendicontazione, a queste si aggiungevano Open Advisor STP S.r.l. e Open DiBi S.r.l. che non erano state considerate all'interno del perimetro di rendicontazione). Tale variazione di perimetro rispetto al precedente bilancio è dovuta a un riassetto societario.*

² *Nel corso del 2023 Open Group Italia S.r.l. è diventata a tutti gli effetti una ragione giuridica a sé stante sostituendo quella che nel precedente Bilancio di Sostenibilità era indicata come Open Tech S.r.l.*

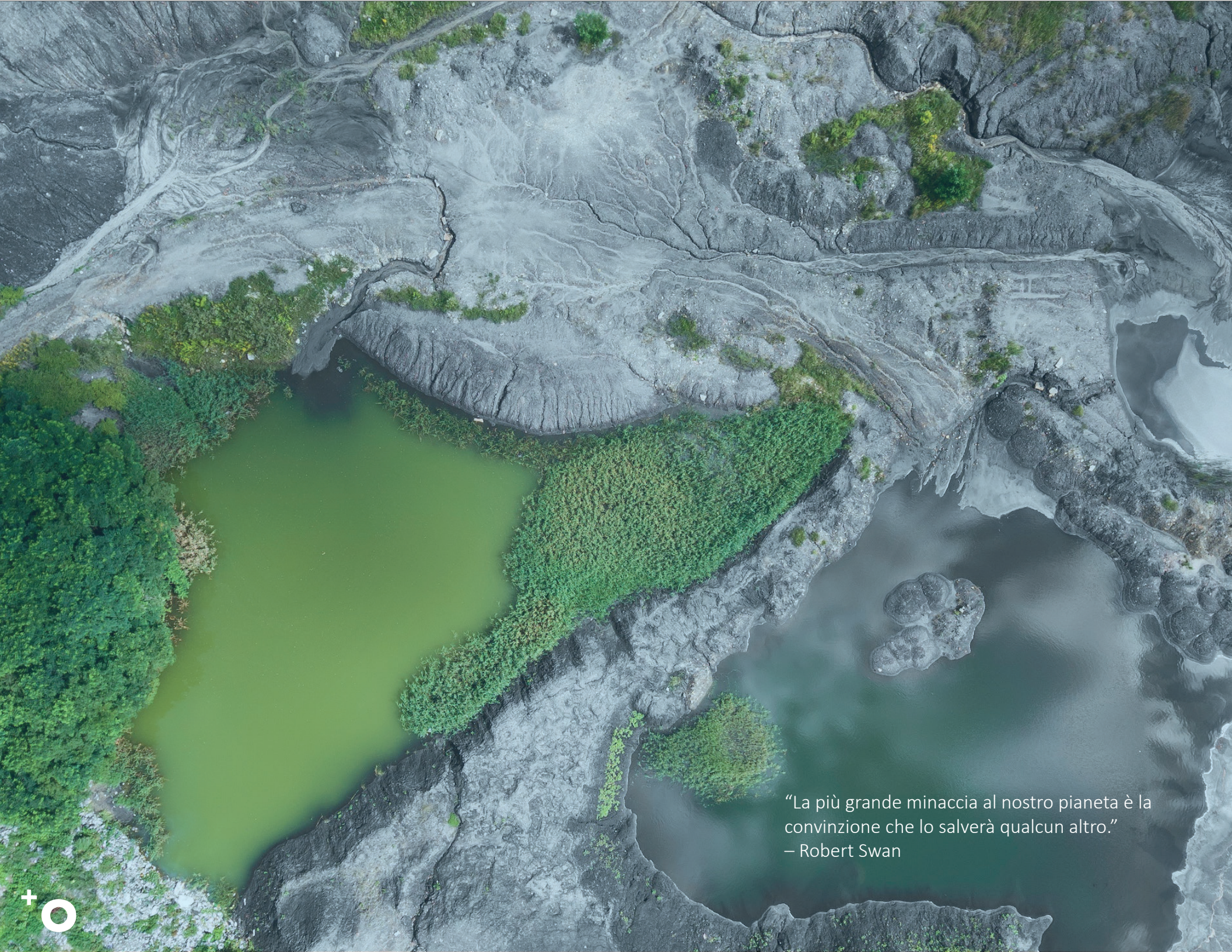


Il Bilancio di Sostenibilità contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG) finalizzati ad assicurare una chiara rappresentazione e comprensione delle attività svolte dal Gruppo Open, degli impatti prodotti e delle strategie di miglioramento per ridurli.

Il presente documento è redatto “In accordance with the GRI Standards”, facendo cioè riferimento agli Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), aggiornati nel 2021 – per quanto riguarda i principi universali – e negli anni precedenti per quanto riguarda i principi specifici e di settore, tenendo conto di tutti gli aggiornamenti in materia e di tutte le metodologie attuate. Il processo di reporting ha coinvolto i responsabili delle diverse funzioni di Open Group Italia, i quali hanno collaborato in maniera proattiva per un obiettivo comune. Tale processo verrà ripetuto con cadenza annuale, per valutare in maniera continuativa gli impegni di Open Group Italia in ambito sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 di Open Group Italia è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è pubblicato sul sito istituzionale al seguente indirizzo www.opengroupitalia.it
Per maggiori informazioni in merito allo stesso è possibile contattarci inviando una e-mail all'indirizzo sviluppo@opengroupitalia.it.





“La più grande minaccia al nostro pianeta è la convinzione che lo salverà qualcun altro.”
– Robert Swan



Analisi di materialità

L'analisi di materialità è il processo per cui, attraverso il coinvolgimento continuo e diretto degli stakeholder, si identificano le tematiche sociali, economiche e ambientali più rilevanti per tutti i portatori di interesse di un'organizzazione.

L'analisi di materialità permette di individuare quindi i temi materiali di un'organizzazione: i temi che rappresentano gli impatti più significativi di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi gli impatti sui loro diritti umani. Un tema, per essere ritenuto rilevante, non deve essere esclusivamente correlato a impatti economici, ambientali o sociali, ma può averne in tutte e tre le aree.

In questa seconda edizione del bilancio di sostenibilità, Open Group Italia si è avvalsa nuovamente dell'analisi di materialità effettuata nel corso dell'anno precedente: data la forte analogia tra le tematiche individuate in precedenza e quelle che ha avuto intenzione di analizzare nel presente bilancio, non ha ritenuto opportuno rifare in toto l'analisi. L'azienda si prefigge però l'obiettivo di ripetere l'analisi, con tutti i processi preliminari ad essa connessa, per il bilancio di sostenibilità 2024.

In questa edizione del bilancio di sostenibilità Open Group Italia introduce l'analisi redatta tramite il principio di doppia materialità: seguendo questo principio, la valutazione della rilevanza deve riflettere sia la prospettiva dell'impatto sia quella della rilevanza finanziaria, oltre alle interconnessioni tra le due.

Individuazione degli stakeholder

GRI Informativa GRI: 2.29

Per la redazione del primo Bilancio di sostenibilità, Open Group Italia aveva individuato le differenti categorie cui appartengono i suoi stakeholder, ovvero tutti i soggetti, individui o organizzazioni, il cui interesse è negativamente o positivamente influenzato dalle azioni svolte dall'azienda e la cui azione o reazione a sua volta influenza i progetti dell'azienda stessa. Gli stakeholder, o "portatori di interesse", possono essere sia interni sia esterni: quelli individuati da Open Group Italia sono rappresentati nella seguente Mappa degli Stakeholder:



Gli stakeholder individuati vengono costantemente informati e aggiornati riguardo l'andamento dei progetti perseguiti da Open Group Italia nell'ambito del suo processo di sviluppo sostenibile, di modo da sentirsi parte integrante dello stesso. Per adempiere a tale impegno, sono stati individuati strumenti e canali di dialogo differenziati per le diverse categorie di stakeholder, in base al loro livello di coinvolgimento e di influenza sulle attività dell'organizzazione.

	Categoria stakeholder	Metodo di coinvolgimento
 	Proprietari	Consiglio di amministrazione; incontri periodici
	Dipendenti	Riunioni periodiche; incontri di formazione; iniziative di welfare aziendale
	Clienti	Incontri commerciali; newsletter; social network; sito web; eventi; webinar
	Fornitori	Incontri commerciali; partnership su progetti; newsletter; social network; sito web
	Partner	Incontri commerciali; partnership su progetti; incontri progettuali; condivisione di obiettivi comuni; newsletter, eventi; webinar
	Collaboratori esterni	Riunioni periodiche; incontri commerciali
	Banche	Incontri periodici; sito web; comunicati stampa
	Pubblica amministrazione	Incontri periodici; collaborazioni a progetto

Tutti i portatori di interesse hanno compilato un questionario di stakeholder engagement, al fine di sondare i loro interessi circa le tematiche ritenute rilevanti da Open Group Italia, assegnando poi ad ogni tematica un punteggio specifico di modo da confrontare poi le valutazioni. I risultati emersi dall'analisi delle risposte hanno permesso di identificare le tematiche prioritarie per i portatori di interesse di Open Group Italia, in termini sia qualitativi sia quantitativi.

Lo stesso processo di valutazione e engagement è stato utilizzato anche per la redazione di questa seconda edizione del bilancio di sostenibilità. Poiché il focus di questo secondo bilancio è stata la doppia materialità, non si è ritenuto necessario ripetere il processo di stakeholder engagement, considerandolo validi i risultati anche per questa edizione.

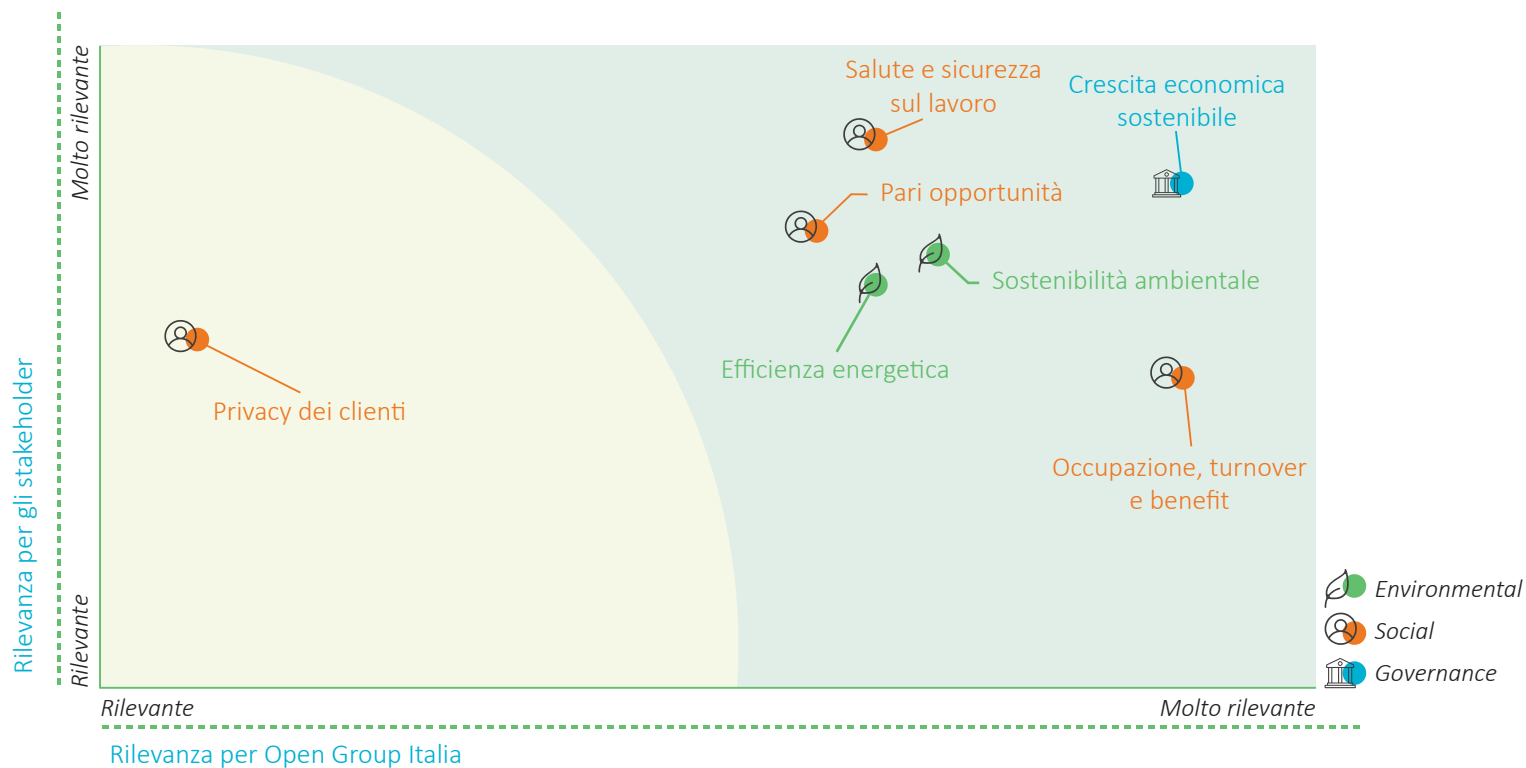
Matrice di materialità

GRI Informative GRI: 3.1, 3.2

Materialità di impatto

La matrice di impatto è lo strumento grafico che sintetizza l'analisi degli effetti concreti delle attività di Open Group Italia su stakeholder e ambiente, permettendo di identificare le aree di maggiore impatto, positivo o negativo. Rappresentata su un piano cartesiano a quattro quadranti, nel quadrante in alto a destra si trovano le attività con gli impatti più significativi per l'organizzazione e gli stakeholder, mentre quelle di impatto minore sono collocate nel quadrante in basso a sinistra.

Questa matrice è stata sviluppata sulla base delle valutazioni raccolte attraverso un questionario sottoposto agli stakeholder e riflette un'analisi approfondita degli impatti, sia positivi che negativi, derivanti dalle attività svolte, utilizzando come riferimento i dati del bilancio di sostenibilità 2022.



La mission di Open Group Italia di porsi come business partner per lo sviluppo sostenibile è evidente dalla prevalenza di temi sociali e ambientali nel quadrante più alto della matrice di materialità, insieme al tema cardine crescita economica sostenibile che spicca di rilevanza fra tutti: la sostenibilità economica è vista come fondamentale, sia dal punto di vista della crescita aziendale che per mantenere un impatto positivo sugli stakeholder.

Per quanto riguarda i temi di matrice sociale, quali *Salute e sicurezza sul lavoro*, *Pari opportunità e Occupazione*, *turnover e benefit*, si collocano tutti in alto a destra, indicando un'elevata importanza sia per Open Group Italia che per i suoi stakeholder. Il tema della *Salute e sicurezza sul lavoro* rappresenta una priorità assoluta per l'azienda, data la stretta connessione con la responsabilità sociale e il benessere dei lavoratori. *Pari opportunità* si colloca in posizione simile, riflettendo l'impegno dell'azienda verso l'equità e l'inclusione, aspetti fondamentali per attrarre e mantenere talenti e migliorare la reputazione aziendale. *Occupazione, turnover e benefit* ha maggiore rilevanza per Open Group rispetto agli stakeholder, indicando che la gestione del personale e i benefit sono fondamentali per garantire l'efficienza operativa e la soddisfazione interna, sebbene gli stakeholder esterni tendano a focalizzarsi su altre priorità legate all'impatto sociale e alla sostenibilità.

Sul piano ambientale, il tema della *Sostenibilità ambientale* occupa una posizione di rilievo, dimostrando l'importanza che Open Group attribuisce agli aspetti ecologici, in linea con le aspettative degli stakeholder. Elementi come la riduzione dell'impatto ambientale e il rispetto delle normative sono centrali. L'*Efficienza energetica* ha una rilevanza minore rispetto al tema precedente, con maggiore importanza per gli stakeholder rispetto all'azienda: nonostante Open Group comprende l'importanza dell'efficienza energetica, si è scelto di concentrare i propri sforzi su altri ambiti della sostenibilità che ritiene più strategici.

Materialità finanziaria

Con materialità finanziaria si intende il processo di identificazione degli aspetti di sostenibilità finanziariamente rilevanti per l'impresa o che influiscano sul suo valore, oltre quanto già rilevato nell'informativa finanziaria. La determinazione degli effetti finanziariamente rilevanti può basarsi su dati quantitativi, monetari-quantitativi o qualitativi non monetari. La materialità finanziaria deve essere valutata con un processo a sé stante rispetto a quella relativa alla rendicontazione finanziaria.

La metodologia proposta si basa sull'analisi di vari temi materiali in relazione agli aspetti finanziari dell'azienda. Ogni tema viene esaminato per determinare il suo impatto sulle performance economiche complessive, permettendo così di valutare la sua rilevanza.

Questo approccio non solo aiuta a identificare i temi più significativi per la sostenibilità finanziaria dell'azienda, ma offre anche una visione chiara delle priorità strategiche da perseguire. Inoltre, consente di individuare aree di miglioramento che possono contribuire a ottimizzare le performance economiche, facilitando una gestione più informata e responsabile delle risorse aziendali. In questo contesto, la metodologia rappresenta un utile strumento per allineare gli obiettivi aziendali con le pratiche di sostenibilità.

Gli IRO finanziari legati ad ogni tema sono:

- **Impatto sui Costi Operativi:** Rappresenta quanto il tema può influenzare direttamente i costi di gestione dell'azienda, come l'energia, le risorse umane, i materiali, la conformità alle normative e la gestione della catena di fornitura.
- **Impatto sui Ricavi:** Considera quanto il tema può influenzare i ricavi dell'azienda attraverso la crescita delle vendite, l'acquisizione di nuovi clienti, l'espansione in nuovi mercati o il miglioramento della competitività.
- **Rischio legale e di conformità:** Misura il potenziale rischio legale o di non conformità associato al tema, che può comportare sanzioni, cause legali o danni alla reputazione.
- **Impatto sulla reputazione:** Rappresenta l'influenza del tema sulla percezione dell'azienda da parte di clienti, investitori e altri stakeholder, che può avere conseguenze a lungo termine su ricavi e accesso al capitale.
- **Opportunità di innovazione e crescita:** Valuta la capacità del tema di offrire nuove opportunità di crescita, attraverso l'innovazione o l'adozione di pratiche sostenibili che possono aprire nuovi mercati o migliorare i margini di profitto.

Tramite l'analisi di tutti questi IRO con le caratteristiche del tema materiale, Open Group Italia ha individuato la propria Materialità finanziaria, redatta dall'ufficio ESG in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, che è stato coinvolto in tutte le fasi del processo per valutare ogni tema dal punto di vista finanziario.

	Impatto sui costi operativi	Impatto sui ricavi	Rischio legale e di conformità	Impatto sulla reputazione	Opportunità di innovazione e crescita
Sostenibilità ambientale	●●	●●●●	●	●●●	●●●●
Efficienza energetica	●●	●●●●	●	●	●●●●
Pari opportunità	●●	●	●	●●●●	●●●
Occupazione, turnover e benefit	●●●●●	●●●●	●●●	●●	●●●●
Salute e sicurezza sul lavoro	●●	●	●	●	●
Privacy dei clienti	●●	●●	●●	●●	●
Crescita economia sostenibile	●●	●●●●●	●●	●●	●●●●●

La tabella sopra riporta i valori di ogni IRO finanziario per tema materiale: più il valore è alto e più l'impatto o il rischio è alto. La colonna *Impatto sui ricavi*, insieme alle *Opportunità di innovazione e crescita*, rappresentano un'eccezione a tale analisi: a valori alti corrispondono impatti positivi e opportunità positive.

L'analisi degli IRO finanziari rivela che i pillar di Sostenibilità, Persone e Innovazione non sono solo driver strategici, ma rappresentano l'essenza del modello di business di Open Group Italia. Questi ambiti mostrano come l'azienda, non solo riconosce l'importanza della sostenibilità, ma anche come questa si traduce in azioni concrete che generano valore. Investire nelle persone, promuovere il loro benessere e coinvolgerle nelle operazioni aziendali è fondamentale per stimolare l'innovazione, che a sua volta si traduce in opportunità di crescita economica. In questo modo, Open Group Italia affronta le sfide legate alla sostenibilità e le trasforma in opportunità competitive che favoriscono una crescita responsabile e un impatto sociale significativo.

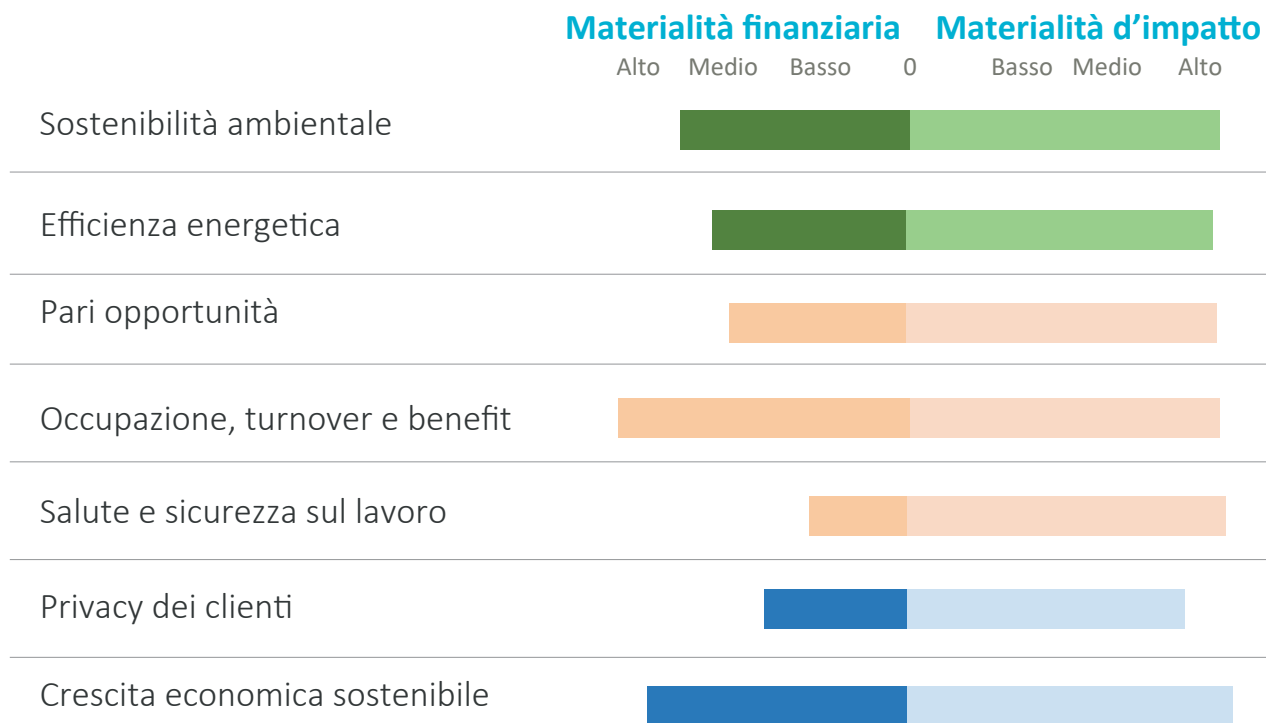
Ciò che emerge in modo significativo da questa valutazione è il ruolo preminente della colonna *Opportunità di innovazione e crescita*. La maggior parte dei temi materiali valutati mostra punteggi positivi in questa area, evidenziando come il potenziale di innovazione e crescita sia ampiamente riconosciuto all'interno di molteplici aspetti dell'attività aziendale. Questo risultato non è soltanto indicativo di un approccio lungimirante nella gestione dei temi materiali, ma riflette anche l'impegno costante di Open Group Italia nel promuovere pratiche che favoriscano lo sviluppo sostenibile. In particolare, tali opportunità rappresentano una leva strategica per la creazione di valore a lungo termine, allineandosi perfettamente alla missione dell'azienda di essere un "partner per lo sviluppo sostenibile". In questo senso, l'organizzazione non si limita a gestire i rischi legati alla sostenibilità, ma si pone attivamente come promotrice di innovazione, sfruttando il cambiamento per generare benefici economici, sociali e ambientali durevoli.

La colonna *Impatto sui ricavi* evidenzia chiaramente come diversi temi materiali abbiano una forte incidenza sulla crescita e stabilità finanziaria dell'organizzazione. Tra questi, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica, l'occupazione e la crescita economica sostenibile mostrano valutazioni elevate. Questo suggerisce che l'attenzione a tali aspetti incide direttamente e positivamente sui ricavi, garantendo vantaggi competitivi e opportunità di mercato. Questa prospettiva sottolinea come Open Group Italia riconosce e integra l'importanza della sostenibilità anche nel suo modello di business: le iniziative in ambito sostenibile, pertanto, non sono solo viste come una responsabilità sociale, ma come una vera e propria opportunità di incremento delle performance economiche, a vantaggio dell'organizzazione nel lungo termine.

Doppia materialità

La doppia materialità è un concetto fondamentale nel bilancio di sostenibilità, poiché consente di esaminare in modo esaustivo l'impatto di un'azienda su diversi aspetti: economici, sociali e ambientali. Questo approccio si basa sull'idea che non solo le performance finanziarie di un'azienda influenzano il contesto esterno, ma anche le dinamiche sociali e ambientali possono avere ripercussioni significative sui risultati economici. In altre parole, la doppia materialità implica che le aziende debbano considerare non solo come le loro operazioni influenzano il mondo esterno, ma anche come fattori esterni possano incidere sulle loro attività e sulla loro sostenibilità nel lungo termine.

È importante sottolineare che Open Group sta redigendo per la prima volta un documento che integra questo approccio, segnando un passo significativo nella promozione di pratiche aziendali più responsabili e sostenibili.



Questa matrice di doppia materialità evidenzia come Open Group dia particolare rilievo ai temi che possono avere un impatto diretto sia sulle performance economiche che su quelle sociali e ambientali. La crescita economica sostenibile e la gestione del personale (in particolare turnover e benefit) sono visti come fondamentali per il successo dell'azienda. D'altra parte, temi ambientali come la sostenibilità e l'efficienza energetica hanno un impatto notevole in termini di responsabilità sociale, mentre il tema della privacy si evidenzia più per il suo potenziale impatto finanziario.

Primo fra tutti, si staglia il tema della *Crescita economica sostenibile*, tema materiale di fondamentale importanza per l'azienda, con un impatto significativo sia finanziario che sociale/ambientale. È considerata essenziale per garantire il successo a lungo termine, poiché mira a bilanciare le esigenze economiche con quelle sociali e ambientali. Questo approccio non solo promuove la prosperità economica, ma contribuisce anche a creare valore per la comunità e a preservare le risorse per le generazioni future.

Per quanto riguarda la doppia sostenibilità ambientale, il tema della *Sostenibilità ambientale* esercita un impatto significativo sulla reputazione e sulle operazioni aziendali, in particolare in termini di responsabilità sociale. È considerata altamente rilevante sia per l'impatto ambientale che per la sua rilevanza finanziaria, il che suggerisce che gli stakeholder attribuiscono grande importanza a questo tema, percependolo come un fattore determinante per i risultati finanziari dell'azienda. In parallelo, l'*Efficienza energetica* emerge come un tema di rilevanza equilibrata, sia dal punto di vista finanziario che in termini di impatto sociale e ambientale. Questa doppia rilevanza indica che migliorare l'efficienza energetica non solo comporta una riduzione dei costi operativi, ma contribuisce anche a minimizzare l'impatto ambientale, evidenziando come le iniziative di sostenibilità possano generare benefici economici e sociali simultaneamente.

Sul piano sociale invece il tema delle *Pari opportunità* è considerato come fondamentale per promuovere l'equità all'interno dell'azienda, migliorando la coesione sociale e il benessere dei dipendenti, oltre a contribuire a una buona reputazione e all'attrazione di talenti, con effetti positivi sui risultati finanziari. Il tema dell'*Occupazione, turnover e benefit* ha un impatto molto elevato sulle performance finanziarie, sottolineando l'importanza di una gestione efficace delle risorse umane. Tuttavia, l'impatto sociale percepito è inferiore, suggerendo che l'importanza di queste pratiche è più interna che esterna. Infine, la salute e la sicurezza sono rilevanti su entrambe le dimensioni, evidenziando che prendersi cura dei lavoratori non solo è etico, ma è anche cruciale per evitare costi legati a infortuni o assenteismo, che possono influenzare negativamente i risultati finanziari.



FOCUS Doppia materialità

La CSRD richiede che la rendicontazione della sostenibilità sia basata sul principio della doppia materialità, secondo cui un tema può essere materiale secondo la prospettiva “di impatto”, da una prospettiva “finanziaria” o da entrambe:

- La “materialità di impatto” riguarda gli impatti materiali effettivi o potenziali, positivi o negativi dell'impresa sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio e lungo termine. Gli impatti includono quelli connessi alle operazioni dell'impresa stessa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi, nonché attraverso le sue relazioni commerciali
- La “materialità finanziaria” individua per ogni questione di sostenibilità i rischi o opportunità che generano, i quali hanno un'influenza sostanziale o si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza sostanziale su: sviluppo, posizione finanziaria, performance finanziaria, flussi di cassa, accesso ai finanziamenti o costo del capitale dell'impresa nel breve, medio o lungo termine.









L'identificazione dei temi materiali è il punto di partenza per determinare le informazioni pertinenti per la dichiarazione di sostenibilità, insieme agli Impatti Rischi e Opportunità (IRO) materiali relative ad ogni tema. Le IRO materiali relative a questioni ambientali, sociali e di governance che devono essere rendicontate sono le stesse che emergono dalle operazioni dell'impresa stessa, insieme a quelle che vi sono nella sua catena del valore a monte e a valle.

La materialità d'impatto e la materialità finanziaria sono spesso interconnesse: gli impatti inside-out, cioè quelli che l'impresa ha sulle persone e/o sull'ambiente, combinati con i cambiamenti di strategia, compresi gli investimenti, nonché nelle decisioni di gestione prese per affrontare tali impatti, possono dare origine a rischi e opportunità. Gli IRO materiali derivano di solito da impatti e dipendenze.

Tutte le questioni di sostenibilità interessate o che hanno un effetto sull'impresa

















Environmental

Temi emersi	Standard specifici	Informative specifiche GRI	Obiettivi agenda 2030 ₃
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	305 Emissioni 307 Compliance ambientale 308 Valutazione ambientale dei fornitori	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (scope 3) 305-4 Intensità delle emissioni di GHG 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG 307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando i criteri ambientali 308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	   
EFFICIENZA ENERGETICA	302 Energia	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione 302-3 Intensità energetica 302-4 Riduzione del consumo energetico	   

Social 

Governance

PARI OPPORTUNITÀ	405 Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	 
OCCUPAZIONE, TURNOVER E BENEFIT	401 Occupazione	401-1 Nuove assunzioni e turnover 401-2 Benefit previsti per dipendenti a tempo pieno, ma non per dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato 401-3 Congedo parentale	   
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403 Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti 403-3 Servizi di medicina del lavoro 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione della salute dei lavoratori 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	    
PRIVACY CLIENTI	418 Privacy dei clienti	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	
CRESCITA ECONOMIA SOSTENIBILE	201 Performance economiche	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	 

³ Per l'integrazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 si è fatto riferimento a "Linking the SDGs and the GRI Standards." Pubblicato il 24.05.2022 dal GRI e disponibile su <https://www.globalreporting.org/public-policy-partnerships/sustainable-development/integrating-sdgs-into-sustainability-reporting/>

**BUSINESS PARTNER
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

2



Chi siamo e cosa facciamo

Open Group Italia, nata per offrire servizi di consulenza strategica finalizzati alla creazione di valore duraturo, è il partner ideale per le aziende italiane che puntano a uno sviluppo sostenibile e competitivo. La nostra missione è quella di guidare le imprese, soprattutto le piccole e medie imprese (PMI), in percorsi di crescita che integrino le migliori pratiche in ambito economico, sociale e ambientale.

Il nostro team multidisciplinare è composto da professionisti con competenze variegate, capaci di affrontare le sfide di questo mondo in continua evoluzione: ogni nostro servizio è quindi pensato per accompagnare le aziende verso il miglioramento della loro competitività, attraverso un approccio personalizzato e sostenibile. In ogni progetto il nostro approccio è pertanto sartoriale: analizziamo le specificità di ogni impresa per fornire soluzioni mirate e di valore, sostenendo la loro evoluzione con professionalità, trasparenza e competenza.

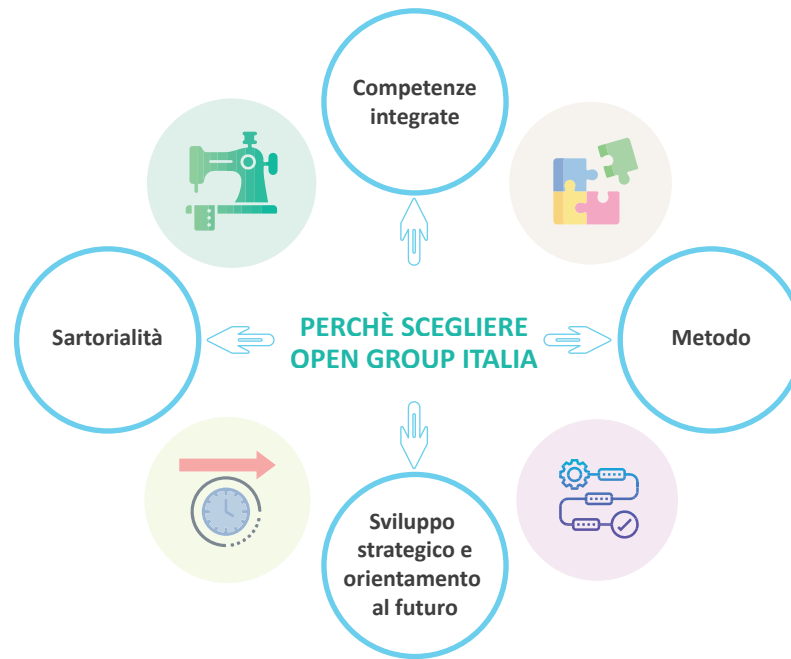
Il valore del nostro Ufficio Studi

Un elemento centrale è il nostro Ufficio Studi, specializzato nel monitoraggio delle normative e dei bandi agevolativi. Grazie a questa struttura, siamo in grado di offrire ai nostri clienti opportunità finanziarie concrete, come dimostrano gli oltre 60 milioni di euro ottenuti in finanziamenti agevolati per le imprese con cui collaboriamo.



Crediamo che la sostenibilità non sia solo una questione ambientale, ma anche economica e sociale. Infatti il nostro impegno per uno sviluppo sostenibile si concretizza nel continuo aggiornamento delle competenze e nell'investimento sulle persone, vero valore aggiunto di ogni attività imprenditoriale.

Attraverso il nostro Bilancio di Sostenibilità, monitoriamo e misuriamo l'impatto delle attività aziendali al fine di garantire un miglioramento continuo. Questo documento rappresenta la nostra dedizione verso un futuro responsabile e trasparente, ma sottolinea anche il ruolo di Open Group Italia come partner strategico per le imprese che vogliono affrontare con successo le sfide della sostenibilità.



Le nostre aree di business

GRI

Informativa GRI: 2.6

Il team professionalmente diversificato di Open Group Italia adotta una metodologia innovativa, chiara, misurabile ed efficiente, con l'obiettivo di affiancare al meglio le imprese nella gestione manageriale. Mediante l'utilizzo di software e approcci scientifici, uniti all'esperienza maturata sul campo dai suoi consulenti, Open Group Italia offre soluzioni sartoriali per ogni realtà aziendale, dando valore all'esclusività di ogni progetto.

Crediamo nello sviluppo sostenibile dell'impresa a livello finanziario, sociale e ambientale: grazie ad una profonda conoscenza delle pratiche più innovative, siamo in grado di fornire ai nostri clienti soluzioni che siano allo stesso tempo sostenibili ed economicamente convenienti; inoltre, andiamo a formare il loro personale col fine di sensibilizzarlo il più possibile, in modo tale che sia in grado di comprendere a pieno il concetto di sviluppo sostenibile e le opportunità che ne possono derivare.

Abbiamo suddiviso le nostre consulenze in 4 grandi aree di competenza, in modo da poter gestire esigenze diverse, pur mantenendo una visione di insieme.

Area Tech

L'area Tech di Open Group Italia è dedicata all'Industria 4.0 e 5.0, con un focus sull'innovazione tecnologica e digitale che trasforma i processi aziendali. Ci occupiamo di supportare le aziende italiane nella gestione e ottimizzazione di bandi e crediti d'imposta, facilitando così l'accesso agli incentivi economici per la digitalizzazione. La nostra missione è guidare le imprese attraverso il cambiamento tecnologico, migliorando l'efficienza operativa e accelerando l'adozione di soluzioni innovative.

Area ESG

L'area ESG è focalizzata sulla sostenibilità e sulla responsabilità sociale d'impresa. Forniamo consulenza per la redazione di bilanci di sostenibilità e per il calcolo dell'impronta di carbonio (Carbon Footprint), aiutando le aziende a comprendere e a migliorare il loro impatto ambientale. Analizziamo e supportiamo l'adozione di rating ESG e promuoviamo iniziative per la parità di genere, integrando strategie che favoriscono una governance responsabile e un comportamento aziendale etico. La nostra consulenza aiuta le imprese a sviluppare e implementare pratiche sostenibili, nel medio lungo termine.

Area Finance

L'area Finance è specializzata nella finanza d'impresa, tramite cui offriamo un ampio ventaglio di servizi mirati alla pianificazione e al controllo finanziario. Supportiamo le aziende nella gestione del rating bancario, ottimizzando le loro relazioni con gli istituti di credito e migliorando le condizioni di accesso ai finanziamenti e forniamo consulenza in corporate finance per facilitare operazioni strategiche come fusioni, acquisizioni e ristrutturazioni aziendali. Il nostro obiettivo è aiutare le imprese a strutturare e gestire le loro risorse finanziarie in modo efficace, garantendo una solida base economica per la crescita sostenibile e il successo a lungo termine.

Area Compliance

L'area Compliance si occupa di garantire che le aziende rispettino tutte le normative vigenti, affrontando tematiche e normative cruciali come la privacy e la cybersecurity, il whistleblowing, la responsabilità amministrativa degli enti, la prevenzione della crisi d'impresa e l'antiriciclaggio. Offriamo servizi di audit e formazione per prevenire rischi legali e migliorare la conformità normativa, oltre a supportare le nell'implementazione di modelli organizzativi di gestione e controllo che ottimizzano le performance aziendali. Il nostro approccio mira a proteggere le imprese da potenziali violazioni normative e a creare un ambiente di lavoro più sicuro e conforme alle regolamentazioni.

TO IT

DESTINED
TO BECOME
IS THE PERSON
YOU DECIDED TO BE
- Ralph Waldo Emerson -

“La cosa bella del lavoro di squadra è che hai sempre qualcuno dalla tua parte.”
– Margaret Carty



I nostri valori

Open Group Italia ha impostato la propria attività su una base solida di valori condivisi, che hanno permesso di crescere e di raggiungere i propri obiettivi in maniera collaborativa ed efficiente, nel pieno rispetto di tutti gli stakeholder.

Tali valori sono:

- INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE:** Un'azienda digitalizzata può guardare al futuro con fiducia, in quanto è in grado di migliorare le sue performance aumentando la produttività e riducendo i costi, grazie all'implementazione di soluzioni innovative e sempre al passo coi tempi.
- ORIENTAMENTO AL CLIENTE:** Open Group Italia non condivide la standardizzazione, ma grazie ad un approccio sartoriale e *tailor made* è in grado di offrire ad ogni azienda cliente una strategia specifica e affine alla sua realtà aziendale, per soddisfare a pieno le sue esigenze.
- FORMAZIONE:** Le attività formative sono da sempre considerate da Open Group Italia come il miglior investimento di tempo, in quanto permettono a tutto il personale di sensibilizzarsi su temi più importanti e attuali, oltre ad acquisire più consapevolezza e, quindi, accrescere le proprie competenze.
- ETICA E TRASPARENZA:** Tutto il team di Open Group Italia opera con responsabilità, onestà e trasparenza, nei confronti dei suoi collaboratori così come dei suoi clienti, ponendo al centro del suo lavoro la qualità del servizio così come l'etica e la professionalità dei tecnici e dei commerciali che andranno a svolgerlo.
- EFFICIENZA E ANALISI:** Grazie all'utilizzo di software e programmi di AI, il team di Open Group Italia è in grado di effettuare analisi in maniera approfondita, individuando le esigenze dei propri clienti e apportando un concreto contributo per soddisfarle.
- SOSTENIBILITÀ:** Open Group Italia intende essere un business partner per lo sviluppo sostenibile delle imprese, permettendo loro di utilizzare le risorse in maniera responsabile e agevolando i loro processi di crescita mediante l'utilizzo di bandi, crediti d'imposta e formazione finanziata. Si impegna, inoltre, nella sostenibilità ambientale e nella sostenibilità personale dei propri dipendenti e collaboratori.
- SPIRITO DI SQUADRA:** Ogni persona all'interno di Open Group Italia ricopre un ruolo ben preciso, senza il quale i servizi offerti non sarebbero così efficienti come sono; tutto il gruppo, seppur composto da professionalità variegate, collabora per un unico scopo: proporre soluzioni integrate in grado di soddisfare qualsivoglia esigenza delle PMI italiane.



Le nostre partnership

GRI *Informativa GRI: 2.28*

Un network in continua crescita permette a Open Group Italia di vantare partnership di spessore con associazioni di categoria, professionisti, ingegneri, software house e produttori. Ciò fa sì che Open Group Italia sia sempre in grado di supportare appieno le aziende, anche in presenza di necessità estranee al proprio core business, in quanto i continui contatti con partner fidati e altamente competenti fanno sì che ci sia una costante collaborazione verso l'ultimo e comune obiettivo: la soddisfazione del cliente.

Di concerto con alcuni partner, Open Group Italia ha organizzato e continua ad organizzare webinar ed eventi, finalizzati a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile tra le PMI del territorio, oltre ad accrescere il proprio network professionale mediante nuove e fidate partnership. Ciò in quanto il vero valore di una società come Open group Italia è collaborare in maniera trasparente con quante più valide realtà possibile.

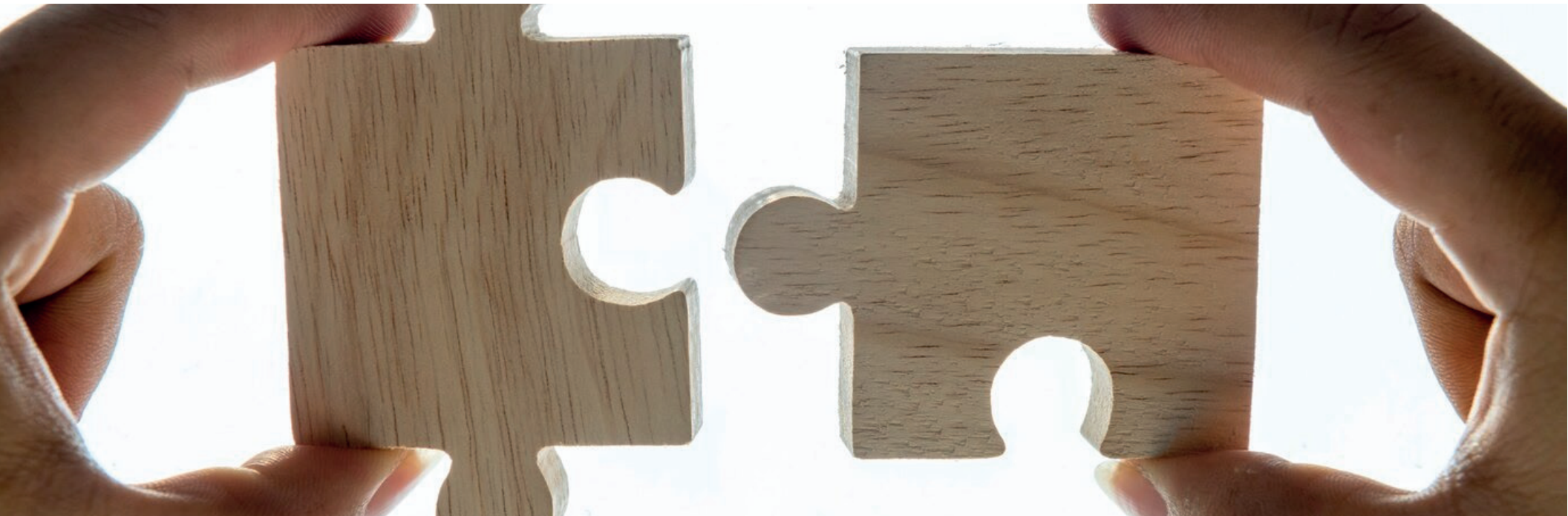
Open Group Italia è parte di numerose in associazioni di categoria, quali l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Confindustria Alessandria, Confindustria Giovani Imprenditori, Alp Sud, Il Sole 24 Ore.

Certificazioni e partnership

<p>MIMIT Albo certificatori credito d'imposta</p>	<p>Siamo certificatori iscritti all'Albo MIMIT per la Ricerca e Sviluppo, riconosciuti per la nostra competenza e professionalità nel campo della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. La nostra iscrizione all'Albo, gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), attesta la nostra capacità di offrire servizi di alta qualità nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico.</p>
<p>Certificazione ISO 14064-1:2018: Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra</p>	<p>Open Group Italia ha certificato la metodologia di calcolo delle emissioni tramite l'ente certificatore RINA che ha concluso che i dati presentati nella dichiarazione GHG fossero privi di omissioni, di non conformità e di errori di ogni tipo. Questo risultato mostra le competenze tecniche nella raccolta dei dati, elaborazione e costituzione della reportistica GHG del team ESG dell'azienda.</p>
<p>Open-Es</p>	<p>Siamo fornitori autorizzati Open-es, una piattaforma collaborativa che promuove la sostenibilità lungo le catene di fornitura globali. La nostra attribuzione come provider Open-es riflette il nostro impegno nell'offrire soluzioni innovative e sostenibili alle aziende che desiderano migliorare la loro performance ambientale, sociale e di governance (ESG).</p>
<p>UNI/PdR 125:2022 Certificazione della parità di genere</p>	<p>Siamo certificati secondo la UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, una prestigiosa attestazione che dimostra il nostro impegno concreto nel promuovere l'uguaglianza di genere all'interno della nostra organizzazione. Questa certificazione riflette la nostra dedizione a creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, dove ogni individuo ha le stesse opportunità di crescita e sviluppo professionale.</p>

UN Global Compact

Abbiamo aderito al Global Compact delle Nazioni Unite l'iniziativa di sostenibilità aziendale più grande al mondo, con oltre 20.000 aziende partecipanti provenienti da oltre 160 paesi. Questa adesione rappresenta un impegno formale e concreto per promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale attraverso tutte le attività, dalla strategia aziendale fino alle operazioni quotidiane.





La nostra Governance

GRI *Informative GRI: 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.15, 2.17, 2.19*

Il massimo organo di governo di Open Group Italia è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione (CDA), che monitora costantemente sia gli aspetti economico-finanziari sia le tematiche correlate allo sviluppo sostenibile. Per quanto concerne tale ultima tematica, ad oggi gli impatti sulla società sono supervisionati dal CDA e dalle risorse umane e gli impatti sull'economia dal CDA e dall'amministrazione, mentre gli impatti ambientali sono supervisionati principalmente dal team ESG.

La composizione del CDA di Open Group Italia è rappresentata nella seguente tabella.

GRI *2.9: Struttura e composizione della Governance (al 31.12.2023)*

Nominativo	Data di nomina	Durata in carica	Carica Ricoperta
Ferruccio Sassone	22.07.2022	Fino alla revoca	Presidente CDA e Consigliere
Fabio Ernesto Picchio	22.07.2022	Fino alla revoca	Amministratore Delegato (dal 30/06/2022) e Consigliere
Sara Di Maio	07.09.2023	Fino alla revoca	Consigliera con delega all'area Tecnica

Possiamo notare che nel corso del 2023, nel pieno rispetto delle politiche della parità di genere e dell'inclusione, è stata inserita all'interno del Consiglio di Amministrazione di Open Group Italia anche una donna, la quale, data la pluriennale esperienza all'interno della società, ricopre anche il ruolo di General Manager.

Al CDA spettano i più ampi poteri di amministrazione e disposizione della società e può inoltre nominare Direttori generali e deliberare il conferimento di procure per determinati atti o categorie di atti, anche a terze persone estranee alla società.

La rappresentanza generale della società spetta al Presidente del Consiglio nell'esecuzione di quanto deliberato e all'Amministratore Delegato nel limite delle deleghe conferitegli.

La nomina del Presidente avviene per anzianità, mentre l'Amministratore Delegato viene scelto in base a chi ha maggiore disponibilità operativa tra chi ha le competenze più rilevanti. In ogni caso, tutti i membri del CDA hanno competenze diverse e complementari, tutte funzionali al perseguimento delle attività facenti parte il core business di Open Group Italia.

In relazione alla retribuzione dei membri del CDA è prevista una retribuzione fissa, affiancata da una componente variabile. Nel corso del 2023 è stato inoltre introdotto il diritto al trattamento di fine mandato (TFM).

Per quanto riguarda la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse, tutti i membri del CDA di Open Group Italia hanno ritenuto efficace ed esaustivo affidarsi all'etica professionale dei singoli soggetti, pertanto, non sono mai state messe per iscritto procedure specifiche o clausole contrattuali.

In qualità di business partner per lo sviluppo sostenibile, Open Group Italia ha provveduto a formare e informare costantemente tutto il personale, compresi i vertici, riguardo le tematiche inerenti allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo alle modifiche normative in tema di obblighi di rendicontazione e alla tassonomia europea.

Nello specifico, sono stati svolti incontri formativi interni con i tecnici specializzati sul tema e sono stati seguiti webinar in materia tenuti dalle principali società attualmente attive in ambito sostenibilità, oltre alla formazione individuale mediante lo studio delle normative di riferimento.





ANALISI DI SOSTENIBILITÀ

3



Impatti area sociale

Tema: occupazione, turnover e benefit

GRI Informative GRI: 2.7, 2.8, 2.30, 3.3, 401.1, 401.2, 401.3

Impatto

Obiettivo



3.2 Entro il 2030, porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambini nati vivi.



5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze.
5.4 Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali.

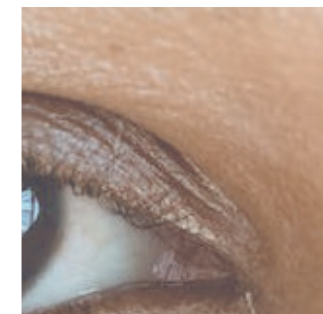
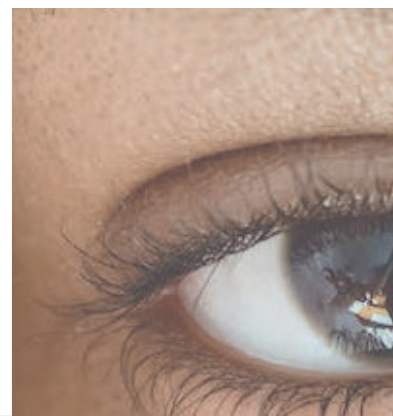
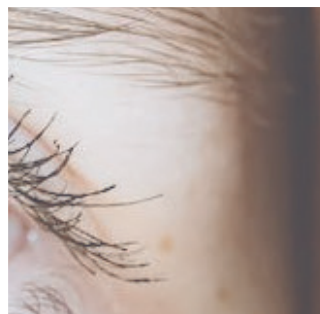
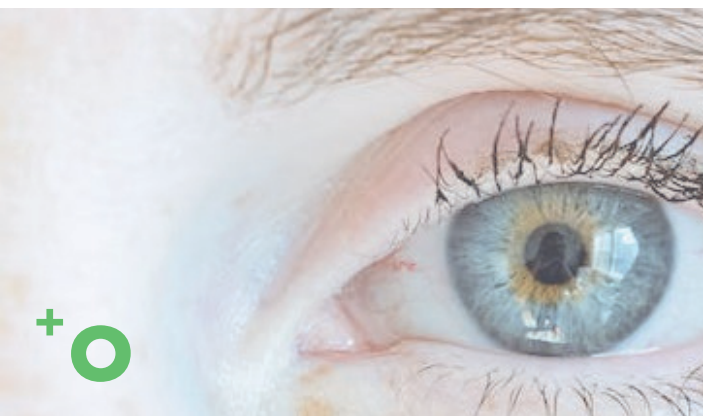


8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.



10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito.

Area di impatto SDG





Occupazione

Come già introdotto, all'interno di Open Group Italia, le persone assumono un ruolo fondamentale e centrale. Nel corso degli ultimi anni, non sono state registrate variazioni significative del personale dipendente in quanto, per il momento, l'azienda riesce ad operare in maniera sostenibile mantenendosi su questi numeri.

Tutte le risorse sono inquadrare con il Contatto Collettivo Nazionale Commercio ed operano a tempo pieno. Per quanto riguarda la tipologia contrattuale, nel 2023 non vi sono dipendenti assunti a tempo determinato, ma soltanto a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato, che, come da policy aziendale, rappresenta in primo step contrattuale per i giovani che si inseriscono nella società, eventualmente a seguito di un primo stage della durata di 6 mesi.

GRI

2.7 Personale dipendente consolidato suddivisi per genere e inquadramento

Inquadramento	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Stagisti	0	2	0	0	0	2
Impiegati con inquadramento apprendisti	1	4	3	3	2	2
Impiegati con inquadramento tempo indeterminato	2	3	2	6	3	7
Impiegati con inquadramento tempo determinato	0	2	0	1	0	0
Totale	3	11	5	10	5	11
% per genere	21,43%	78,57%	33,33%	66,67%	31,25%	68,75%

Open Group Italia si avvale inoltre di una rosa di collaboratori esterni a vario titolo, che ricoprono il ruolo di commerciali o di tecnici specializzati. Nel 2023 il loro numero è nettamente diminuito rispetto agli anni precedenti.

GRI 2.8: *Lavoratori non dipendenti consolidati suddivisi per genere e inquadramento*

Inquadramento	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
P.IVA	5	1	0	0	1	1
Co.co.co.	2	0	3	3	1	0
Prestazione occasionale	1	0	2	6	0	0
Totale	8	1	5	9	2	1
% per genere	88,89%	11,11%	35,71%	64,29%	66,67%	33,33%

 **Turnover**

Per quanto riguarda il turnover, nel corso del 2023 Open Group Italia ha proceduto all’assunzione di 6 nuove risorse (4 donne e 2 uomini), 3 delle quali under 30, in quanto l’azienda crede molto nella formazione e nelle opportunità di crescita da offrire ai giovani che si avvicinano al mondo del lavoro e che, grazie al loro percorso di studi, sono in grado di apportare miglioramento ad una società dinamica come Open Group Italia. Sono invece uscite dall’azienda 3 persone (2 donne e 1 uomo), anch’essi di giovane età, a conferma dell’attuale dinamicità del mercato.



GRI 401.1: Nuove assunzioni e turnover in uscita

Fasce di età	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	0	3	3	2	0	2	0	3	3
30-50 anni	0	1	1	1	0	1	2	1	3
>50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale assunzioni	0	4	4	3	0	3	2	4	6
Tasso di assunzione	-	-	-	100,00%	0,00%	21,43%	40,00%	40,00%	40,00%

Il turnover positivo è calcolato come il rapporto tra il personale in entrata e il personale, di pari fascia di età e genere, presenti al 31.12 dell'anno precedente.

Fasce di età	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	0	0	0	0	2	2	0	2	2
30-50 anni	0	1	1	3	0	3	1	0	1
>50 anni	1	1	2	0	0	0	0	0	0
Totale uscite	1	2	3	3	2	5	1	2	3
Tasso di turnover in uscita	-	-	-	100,00%	18,18%	35,71%	20,00%	20,00%	20,00%

Il turnover negativo è calcolato come il rapporto tra il personale in uscita e il personale, di pari fascia di età e genere, presenti al 31.12 dell'anno precedente.



Benefit

A livello di benefit previsti, non vengono fatte distinzioni tra i dipendenti, ma i benefit standard vengono offerti a tutti, indipendentemente dalla tipologia contrattuale. Nello specifico, il Gruppo Open prevede i seguenti benefici:

- Flessibilità oraria
- Smart working
- Assicurazione sanitaria aziendale;
- Congedi retribuiti: mutua, congedo parentale, congedo matrimoniale;
- Sostegno ai dipendenti per la perdita di una persona cara o per malattia;
- Possibilità di usufruire di corsi di formazione pagati dall’azienda e con il rilascio di certificazioni/ attestati per implementare lo sviluppo professionale;
- Premi aziendali per obiettivi sia personali sia aziendali, come i premi di produzione fissi e variabili sui risultati.

Nel mese di luglio 2023, lo smart working è stato formalizzato mediante apposito accordo sottoscritto da ciascun dipendente, il quale prevede lo svolgimento dell’attività lavorativa per 4 giorni in loco e 1 giorno fisso in smart working, con a possibilità di aggiungere a richiesta un ulteriore giorno di lavoro da remoto a settimana. Non vi sono particolari vincoli connessi al lavoro agile, purché le risorse si impegnino, indipendentemente dal luogo fisico, a svolgere le proprie attività con diligenza, in ottemperanza ai propri obiettivi e alla visione aziendale. Ciò al fine di migliorare la conciliazione vita-lavoro e, di conseguenza, il benessere e la salute psicofisica dei propri dipendenti. Le ore lavorate in smart working sono state calcolate a partire dal mese di settembre 2023 e rappresentano il 7,22% delle ore totali lavorate dalla complessità dei dipendenti.

N° ore smart working (da settembre 2023)	1.791
N° ore totali lavorate	24.792
Rapporto (Ore smart working/Ore totali lavorate)	7,22%

Tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere e dal livello, hanno anche diritto al congedo parentale in seguito alla nascita di un figlio. Il congedo viene erogato secondo quanto disposto dal Decreto Legge n. 78/2020 convertito in Legge n. 125/2020, prevedendo per i primi 5 mesi l’erogazione dell’intero stipendio e per i restanti 4 mesi l’erogazione del 30% dello stipendio. Inoltre, è stato erogato il permesso all’allattamento, per due ore al giorno fino al compimento di un anno da parte del bambino. Tale diritto permette ai neogenitori di godere di un periodo di permesso retribuito e, successivamente, tornare al lavoro svolgendo la medesima mansione, senza alcuna ripercussione negativa.

Facendo riferimento al periodo di rendicontazione, nessuno ha avuto la necessità di usufruire di tali benefici.



Tema: pari opportunità

GRI

Informativa GRI: 405.1

Impatto

Obiettivo



5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze.

5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.



8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.

Area di impatto SDG

Open Group Italia si è sempre approcciata in maniera proattiva al tema della diversità e delle pari opportunità e ciò ha prodotto nel tempo benefici significativi sia per l'organizzazione sia per tutto il personale dipendente, essendosi instaurato un clima di equità e parità di crescita.

Al fine di rendicontare il proprio impegno sul tema, Open Group Italia ha intrapreso il percorso per l'ottenimento della Certificazione della parità di genere in conformità alla UNI/Pdr 125:2022, il quale si è positivamente concluso ad ottobre 2023⁴.

⁴ Il tema della parità di genere è inoltre estremamente connesso alla sostenibilità in senso lato, in particolare alla "S" dell'acronimo ESG. Pertanto, Open Group Italia, accompagna le aziende non solo nella redazione del loro bilancio di sostenibilità, ma anche nel percorso di ottenimento della Certificazione della parità di genere.



Ottenere la parità tra i generi, soprattutto in ambito economico-lavorativo, superare la visione stereotipata dei ruoli e promuovere l'adozione di politiche e misure specifiche a favore delle pari opportunità permettono alle aziende di migliorare non solo la loro attrattività e benessere interno, ma di creare anche un più elevato valore a medio-lungo termine per la società nel suo complesso.

La sensibilità di Open Group Italia alle pari opportunità è evidente nella composizione del personale, che si conferma anche nel 2023 a prevalenza femminile (68,75%), come esplicitato nella tabella seguente.

GRI 405.1: Diversità tra i dipendenti

Fascia di età	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30	0	7	2	5	2	4
30 < 50 anni	3	4	3	5	3	7
> 50	0	0	0	0	0	0
Totale	3	11	5	10	5	11
% per genere	21,43%	78,57%	33,33%	66,67%	31,25%	68,75%

Come previsto, nel corso del 2023 è stata inserita anche una donna all'interno del CDA, il quale ha dunque variato la propria composizione come segue.

GRI 405.1: Diversità nel Consiglio di Amministrazione

Fascia di età	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
30 > 50 anni	1	0	1	0	0	1
> 50	2	0	2	0	2	0
Totale	3	0	3	0	2	1
% per genere	100%	0%	100%	0%	67%	33%

Durante il periodo di rendicontazione considerato non vi sono state significative differenze retributive basate sul genere. Le differenze presenti fanno riferimento esclusivamente al ruolo e alla mansione delle varie risorse, oltre inevitabilmente al loro livello e tipologia contrattuale. La tabella fornisce un'analisi dei salari medi e dei rapporti salariali tra uomini e donne nel 2023. Più il rapporto è vicino a 1, minori saranno le disparità salariali.

GRI

405.2: Rapporto tra i salari medi per genere

Livello CCNL	Rapporto (D/U)
1°	-
2°	-
3°	0,87
4°	1,15
5° (apprendista)	0,92
5° (non apprendista)	-
6° (apprendista)	0,22 _s
6° (non apprendista)	-

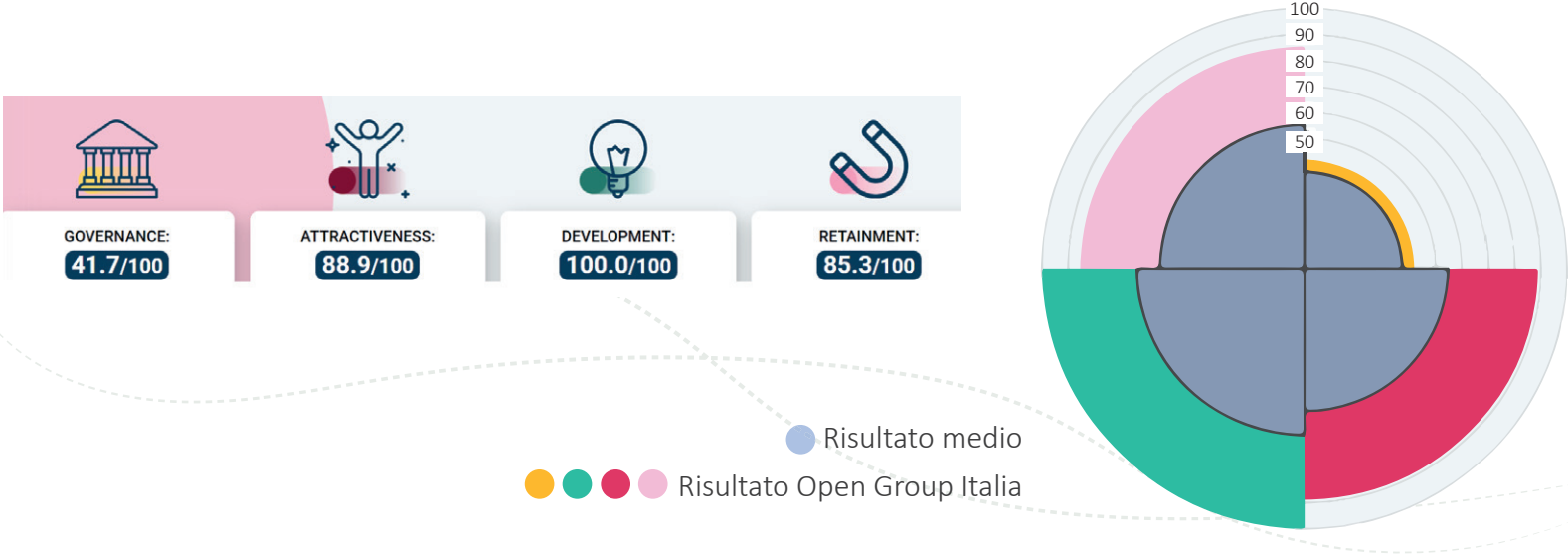
^s Tale dato risulta basso a causa del fatto che l'indicatore è calcolato sulla base del salario annuale totale percepito ma nel caso specifico la risorsa femminile inquadrata al 6° livello ha lavorato solo alcuni mesi percependo quindi un salario annuale totale inferiore.

Tali numeri sono confermati dal punteggio raggiunto da Open Group Italia nella compilazione dell’Inclusion Impact Index, che raccoglie e analizza tutti i numeri dell’organizzazione sugli equilibri sia di genere, sia generazionali, sulla base degli indicatori che rispondono all’obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (d. lgs 30 dicembre 2016, n. 254).

Open Group Italia, ha ottenuto un punteggio pari a 80.4, nettamente superiore al punteggio medio pari a 54.9. Per l’analisi sono state considerate quattro aree:

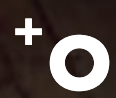
- 1. **Governance:** riflette la capacità interna all’impresa di fare crescere le donne, fino ai ruoli apicali;
- 2. **Attractiveness:** riflette la capacità dell’impresa di attrarre talenti femminili e di trasmettere i propri valori e programmi rispetto ai temi della diversità e inclusione;
- 3. **Development:** riflette la capacità dell’impresa di valorizzare i talenti femminili già presenti, definendo percorsi di crescita personalizzati per supportare il merito e il talento;
- 4. **Retention:** riflette la capacità dell’impresa di valorizzare i talenti femminili in maniera integrata e continuativa durante tutta la vita professionale di una donna;

Per quanto riguarda questi 4 indicatori, Open Group Italia si è posizionata come segue:





+ Open



GRI Tema: salute e sicurezza sul lavoro

Informative GRI: 403.1, 403.2, 403.3, 403.4, 403.5, 403.8, 403.9

Impatto

Obiettivo



3.6 Entro il 2020, dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali.



5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze.
5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.



8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.
8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari.



16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.
16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.



10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito.

Area di impatto SDG



Tutte le aziende del gruppo oggetto di rendicontazione dispongono del **Documento di Valutazione dei Rischi** (o DVR) redatto secondo la normativa prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 e si evidenzia che non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Per ogni azienda sono state definite le seguenti figure sulla sicurezza:

- **RSPP:** esterno all'azienda
- **RLS:** interno all'azienda
- **Responsabile antincendio:** interno all'azienda
- **Responsabile primo soccorso:** interno all'azienda

Il DVR identifica tutti i rischi legati all'attività aziendale, indicando tutte le misure di protezione e prevenzione per ogni rischio identificato. L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- Individuazione di tutti i possibili pericoli per ogni lavoro esaminato: il lavoro svolto è stato suddiviso, ove possibile, in singole fasi (evitando eccessive frammentazioni) e sono stati individuati i possibili pericoli osservando il lavoratore nello svolgimento delle proprie mansioni.
- Valutazione dei rischi relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente: individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro possibili magnitudo del danno e precisamente: lieve, modesta, grave e gravissima.
- Per ogni pericolo individuato si è provveduto a valutare la probabilità della conseguenza, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili: improbabile, possibile, probabile e molto probabile.
- Infine è stata effettuata la valutazione dell'entità del rischio in base alla combinazione dei precedenti fattori e mediante l'utilizzo della matrice di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.
- Dalla combinazione di probabilità e magnitudo è stata quindi ricavata, tramite la Matrice di valutazione, l'Entità del rischio, con la seguente gradualità:



Figura 1: gradualità entità del rischio



Il rischio basso è ancora accettabile, ma richiede l'adozione di misure generali di prevenzione, prevalentemente di natura gestionale. Il rischio medio prevede degli interventi per diminuire l'entità del rischio sia tecnici che gestionali. Il rischio valutato come alto necessita di interventi immediati. In funzione dell'entità del rischio, valutato mediante l'utilizzo della matrice già illustrata, e dei singoli valori della Probabilità e della Magnitudo, si prevedono, in linea generale, le azioni riportate nella successiva Figura 2 (Tabella delle Azioni da intraprendere).

Per ogni pericolo individuato sono stati sempre riportati, oltre all'Entità del Rischio, i valori della Probabilità e della Magnitudo, in modo da poter individuare le azioni più idonee da intraprendere. Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei pericoli e dei relativi rischi;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- intervento sui rischi alla fonte;
- applicazione di provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- adeguamento al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- miglioramento del livello di prevenzione e protezione nel tempo.

Le misure di prevenzione e protezione adottate non devono assolutamente:

- introdurre nuovi pericoli
- compromettere le prestazioni del sistema adottato

Rischio	Azioni da Intraprendere	Scala di Tempo
MOLTO BASSO 1-2	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate.	1 ANNO
BASSO 3-4	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare l'efficacia delle azioni preventivate.	6 MESI
MEDIO 6-8	Programmare con urgenza interventi correttivi tali da eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili.	3 MESI
ALTO 9-16	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili.	IMMEDIATAMENTE

Figura 2: Tabella delle azioni da intraprendere



In azienda saranno sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi e all'evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

Vigili del Fuoco - Pronto soccorso - Ospedale - Vigili Urbani - Carabinieri - Polizia.

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare le procedure sotto elencate.

Ruoli	Compiti
Coordinatore delle Emergenze	<ul style="list-style-type: none"> • Assume decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'evento; • Impartisce ordini al personale incaricato della gestione dell'emergenza; • Attiva e coordina le misure di pronto intervento per contrastare l'evento con le difese e le dotazioni disponibili, anche in relazione al grado di formazione ed addestramento del personale presente; • Dispone la richiesta d'intervento delle strutture esterne di soccorso; • Impartisce l'ordine di evacuazione, parziale o totale, dell'edificio; • Coordina il controllo delle presenze nel punto esterno di raccolta; • Revoca, se del caso, lo stato di allarme.
Addetti antincendio	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica giornalmente la percorribilità delle vie di esodo; • Interviene sui principi di incendio; • Fornisce informazione e resta a disposizione dei vigili del fuoco nel caso sia necessario il loro intervento.
Addetto al primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Interviene in caso di malori e lievi ferite; • Interviene in caso di infortuni fornendo primi medicinali in attesa dell'intervento di personale specializzato.

Figura 3: ruoli e compiti in caso di assenza dell'addetto all'emergenza



L'azienda mette a disposizione nei propri locali il Documento di Valutazione dei Rischi, al fine di consentirne la consultazione da parte dei lavoratori. All'interno del DVR sono contenute tutte le istruzioni per la corretta gestione delle emergenze ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e D.M. del 10/03/1998. Tutti i lavoratori, inoltre, ricevono una formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:

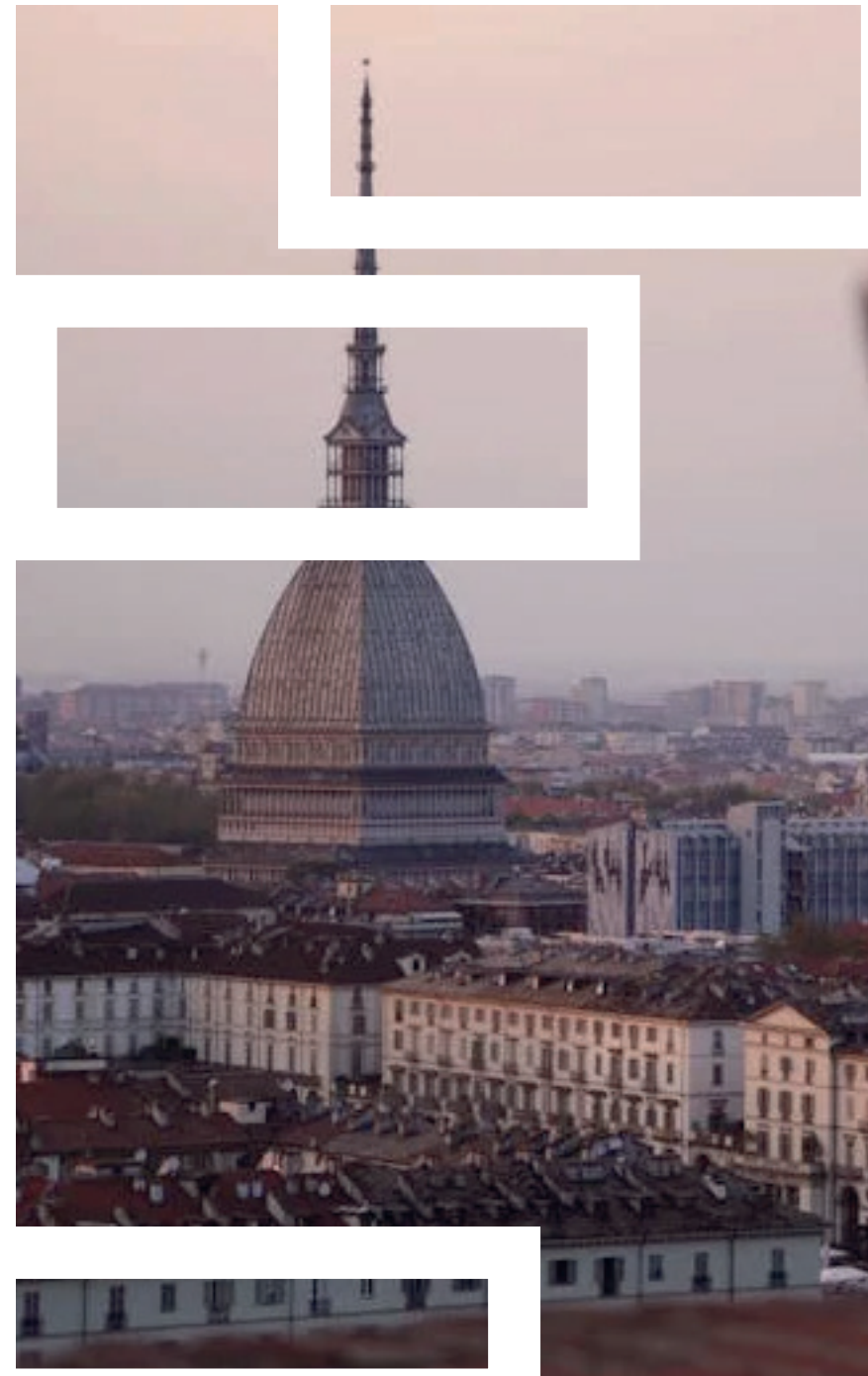
- La formazione sulla sicurezza avviene in 8 ore ed è suddivisa in formazione sulla sicurezza generale e formazione sulla sicurezza specifica, questa formazione è reiterata ogni 5 anni.
- Per quanto riguarda la figura dell'RLS, è previsto un corso di aggiornamento ogni 3 anni.
- Per le figure dell'addetto antincendio – evacuazione – gestione delle emergenze e l'addetto al primo soccorso è previsto un corso di aggiornamento ogni 3 anni.

I corsi di formazione sono erogati da professionisti esterni legati alla società esterna che ci gestisce la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per ogni azienda è stato individuato il medico competente del lavoro che effettua le visite sui dipendenti interni delle aziende. La tipologia di visita è legata alla mansione svolta dal lavoratore.

Gli esiti delle visite vengono recapitati in azienda in busta sigillata e consegnati al personale coinvolto, il quale deve necessariamente firmare un documento per l'avvenuta consegna. All'azienda viene recapitato un documento attestante l'idoneità o non idoneità del lavoratore, che conserva unitamente agli altri documenti del DVR. In alcuni casi i dati sanitari che ne derivano sono utilizzati come criteri per le decisioni riguardanti l'occupazione o il coinvolgimento dei lavoratori, tra cui licenziamento, demansionamento, promozione o offerta di prospettive di carriera, retribuzione o qualsiasi altro trattamento favorevole o sfavorevole.

Ricevono formazione e sono sottoposti a visita medica esclusivamente lavoratori dipendenti dell'azienda.



Tema: privacy dei clienti

GRI Informativa GRI: 418-1

Obiettivo

Impatto



16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

16.10 Garantire un pubblico accesso all’informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

Area di impatto SDG

Il GRI 418 affronta il tema della privacy dei clienti, incluse le modalità di gestione dei dati e le informative specifiche finalizzate ad evitare la perdita o la violazione degli stessi.

In relazione a tale tema, Open Group Italia **non ha mai ricevuto alcuna denuncia comprovata riguardante le violazioni della privacy dei clienti**, siano esse da parti esterne o da enti regolatori; e **non sono mai state rilevate fughe, furti o perdite di dati dei clienti, né nel periodo di rendicontazione né negli anni precedenti.**

Infatti, Open Group Italia è particolarmente attenta al modo in cui tratta i dati personali dei propri clienti, così come dei propri dipendenti e collaboratori e di tutte le figure con le quali si relaziona, generati o acquisiti nell’ambito della propria attività. Tutti i dati vengono trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, così come previsto dalla normativa vigente in materia. Ciò ha portato Open Group Italia ad adottare un proprio Modello organizzativo privacy, comprendente tutte le informative e le privacy policy, nonché le procedure interne finalizzate al rispetto dei principi di accountability e di privacy by design e by default, i quali impongono al titolare del trattamento di limitare la raccolta dei dati e di trattare gli stessi in maniera trasparente e tramite adeguate misure tecniche e organizzative.

Tale Modello viene costantemente monitorato e aggiornato e i soggetti interni all’organizzazione che trattano i dati personali dei clienti sono stati opportunamente autorizzati e formati, come previsto dagli artt. 29 e 39 del Reg. UE n. 679/2016 (GDPR).



Impatti area ambientale

GRI *Informativa GRI: 3.3*

Il riscaldamento globale rappresenta un problema rilevante nel contesto globale attuale. Open Group Italia, tramite il monitoraggio e le strategie di riduzione dell'inquinamento, impegna le sue unità operative su tutta l'ampia gamma dei problemi connessi all'ambiente, i quali sono tutti riconducibili al problema dei cambiamenti climatici. L'efficienza energetica degli edifici, la carbon footprint di organizzazione, la valutazione ambientale della supply chain e la compliance ambientale sono stati valutati sulla base del loro impatto sulle emissioni di gas climalteranti.

Tema: efficienza energetica

GRI *Informative GRI: 302.1, 302.3, 302.4*

Impatto

Obiettivo



7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia.
7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.



8.4 Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i paesi più sviluppati in prima linea.



12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.



13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.



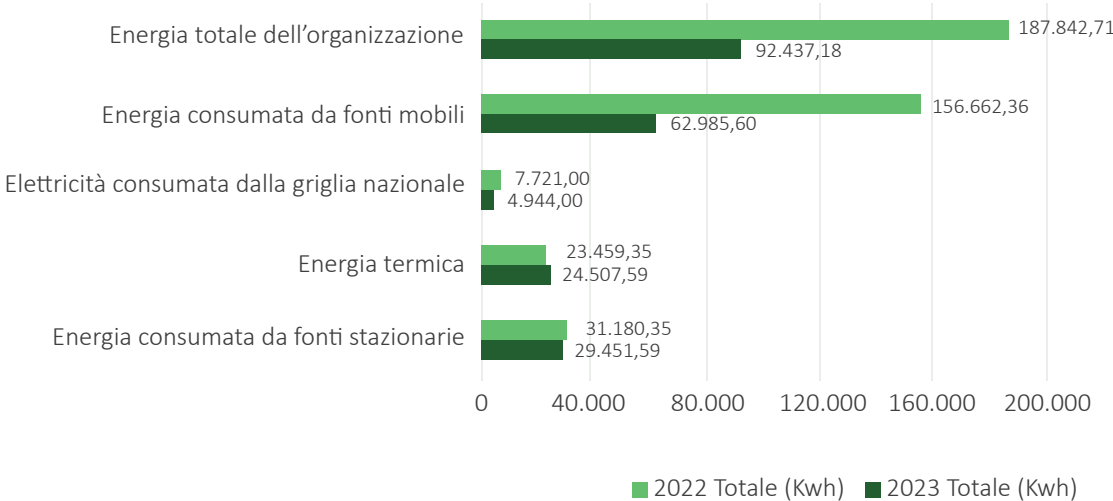
In linea con la normativa UNI EN ISO 50001, di seguito sono riportate le tabelle che rendicontano gli impatti imputabili al tema dell'energia. L'unità di misura utilizzata per l'energia è il Kwh. Nell'anno 2023 è stata stimata una riduzione nei consumi energetici rilevante (-50,79%), : tale differenza è dovuta ad una consistente riduzione del consumo di combustibili fossili per le auto aziendali. L'energia consumata dalla rete elettrica è diminuita del 35,97% grazie alla politica di smart working implementata nel settembre del 2023.

GRI 302.1: *Energia consumata all'interno dell'organizzazione*

Fonte energetica	2022 Totale (Kwh)	2023 Totale (Kwh)	Variazione %
Energia consumata da fonti stazionarie	31.180,35	29.451,59	-5,54%
Energia termica	23.459,35	24.507,59	4,47%
Elettricità consumata dalla griglia nazionale	7.721,00	4.944,00	-35,97%
Energia consumata da fonti mobili	156.662,36	62.985,60	-59,80%
Energia totale dell'organizzazione	187.842,71	92.437,18	-50,79%



Energia consumata all'interno dell'organizzazione 2022-2023



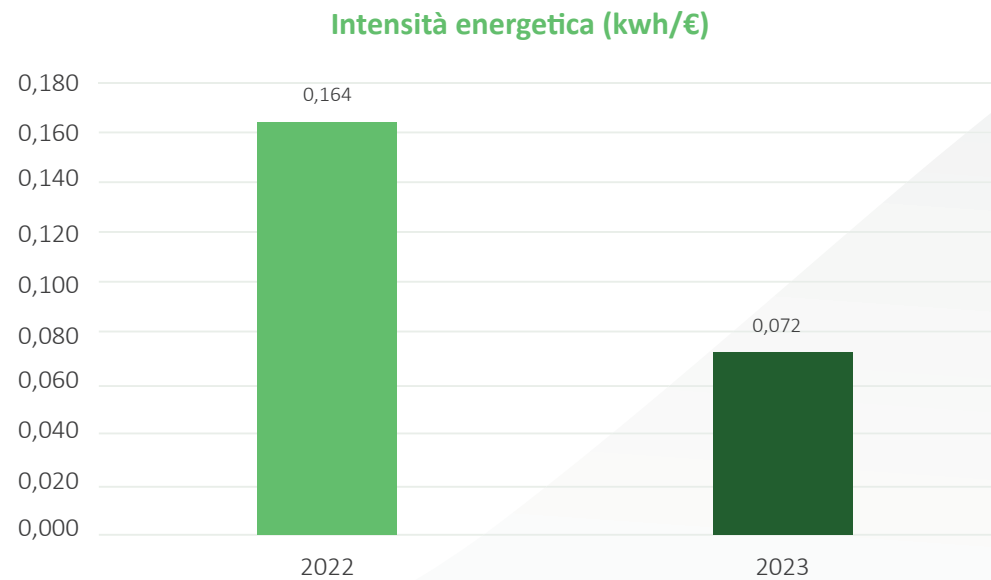
Di seguito si illustra il calcolo dell'intensità energetica, misurata come il rapporto tra l'energia consumata e il fatturato.

Come si evince dalla tabella successiva, relativa all'indicatore GRI 302.3, tra il 2022 e il 2023 si è registrato una riduzione dell'intensità energetica (-56,25%), grazie alle diminuzioni degli indicatori energetici riportate precedentemente (-50,79%) e ad un aumento del fatturato (+12,48%)

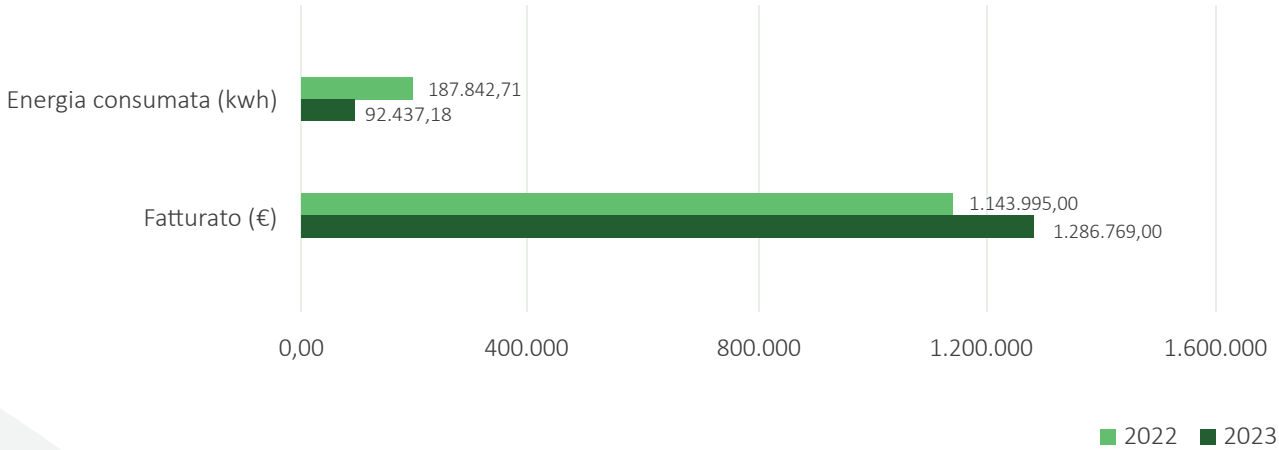


GRI 302.3: Intensità energetica

Open Group Italia	2022	2023	Variazione %
Fatturato (€)	1.143.995,00	1.286.769,00	12,48%
Energia consumata (Kwh)	187.842,71	92.437,18	-50,79%
Intensità energetica (Kwh/€)	0,164	0,072	-56,25%



Andamenti energia consumata e fatturato



Open Group Italia, come azienda impegnata nella sostenibilità ambientale, riconosce l'importanza dell'efficientamento energetico e l'adozione di pratiche aziendali responsabili. Tuttavia, al momento, alcune limitazioni impediscono di svolgere interventi di efficientamento energetico strutturali nei nostri uffici. Vorremmo illustrare queste limitazioni per trasparenza e per evidenziare le sfide che stiamo affrontando nella nostra ricerca di soluzioni sostenibili:

- **Limitazioni strutturali:** gli uffici di Open Group Italia sono situati in un complesso di proprietà del condominio all'interno di un palazzo storico nel centro di Torino. Ciò significa che qualsiasi modifica strutturale richiede l'approvazione e il coinvolgimento del condominio stesso. Le limitazioni strutturali, come il design architettonico e la disposizione degli spazi, rendono difficile apportare modifiche significative per migliorare l'efficienza energetica dei locali in cui Open Group Italia opera. Queste limitazioni possono ridurre la nostra capacità di adottare soluzioni energetiche più avanzate.



- Interventi di efficientamento:** una delle problematiche preponderanti è rappresentata dalla mancata presenza di un adeguato isolamento termico degli spazi. Migliorare l'isolamento termico delle pareti, dei pavimenti e dei soffitti dell'ufficio può ridurre le perdite di calore in inverno e il surriscaldamento in estate. Ciò può essere ottenuto attraverso l'installazione di materiali isolanti o l'aggiunta di strati isolanti. Ugualmente vi è un problema negli infissi dei locali, che, essendo piuttosto obsoleti, possono causare dispersione di calore dall'ufficio o ingresso di freddo; la sostituzione di tali infissi con nuovi modelli più efficienti potrebbe contribuire a ridurre le perdite energetiche. Tali interventi richiedono l'approvazione del proprietario per la loro attuazione. Per tale ragione Open Group Italia ha installato nel 2020 degli impianti di refrigerazione a pompa di calore, per permettere la sostituzione dell'impianto di riscaldamento condominiale; tale manovra ha permesso un risparmio sui consumi energetici nei periodi invernali. Tuttavia, è importante notare che l'installazione di questi impianti rappresenta una soluzione temporanea che non affronta le limitazioni strutturali più ampie che impediscono un efficientamento energetico a livello strutturale.

Mix energetico dell'energia acquistata da Open Group Italia - 2022		
	2021	2022
Fonti rinnovabili	31,53%	52,91%
Carbone	9,77%	9,08%
Gas Naturale	48,73%	31,89%
Prodotti petroliferi	1,05%	1,39%
Nucleare	5,29%	1,42%
Altre fonti	3,63%	3,31%
Totale	100,0%	100,0%



Tema: sostenibilità ambientale

GRI Informativa GRI: 305.1, 305.2, 305.3, 305.4, 307.1, 308.1, 308.2

Impatto

Obiettivo



3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo.



12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.



13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.



14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani, anche attraverso una maggiore collaborazione scientifica su tutti i livelli.



15.2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento.

Area di impatto SDG



GRI **GRI 305: Emissioni di gas serra**

La raccolta dei dati e il calcolo dei GHG emessi dal gruppo nei siti identificati sono stati sviluppati secondo i principi contenuti nelle norme tecniche internazionali di riferimento:

- “ISO 14064-1:2018– Greenhouse gases – Part 1- Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals” da qui in avanti nominato “ISO 14064”;
- “The Greenhouse Gas Protocol – A Corporate Accounting and Reporting Standard”, redatto dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), da qui in avanti nominato “GHG Protocol”.



E' stata redatta una relazione conforme alla normativa ISO 14064, sulle emissioni di gas serra che segue i principi di rilevanza, completezza, coerenza, accuratezza e trasparenza previsti dallo standard. La relazione è stata sottoposta all'iter di certificazione di RINA che ha certificato ufficialmente il Rapporto GHG: QUANTIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA.

Tutte le fonti di emissioni sono state verificate sull'affidabilità dei dati per ogni singola fonte che contribuisce alle emissioni totali di GHG dell'organizzazione. Il livello di garanzia è stato identificato come sostanzialmente corretto. Sulla base del processo e delle procedure condotti, la dichiarazione relativa ai GHG:

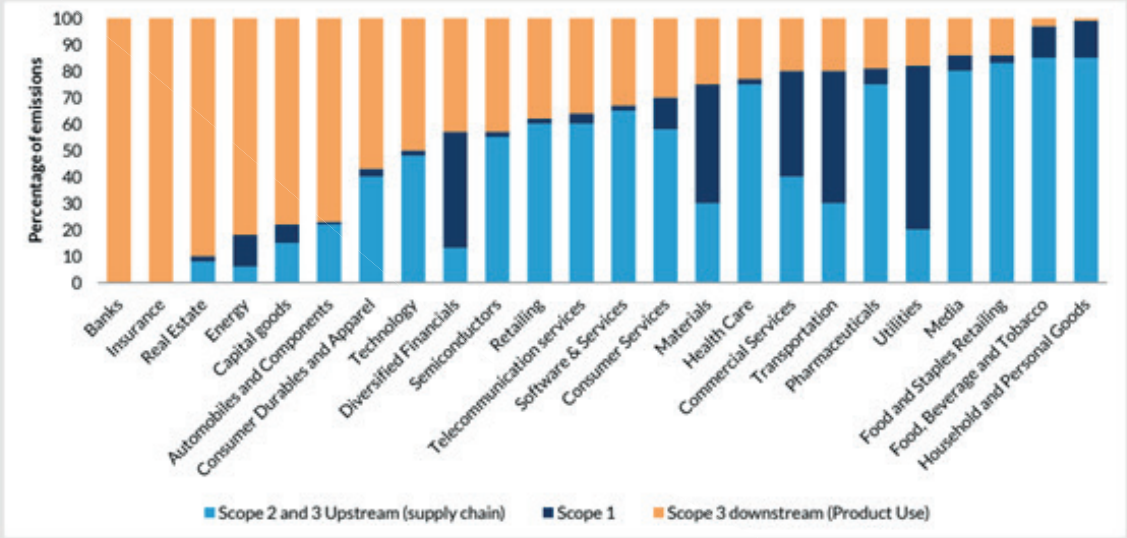
- è sostanzialmente corretta ed è una giusta rappresentazione dei dati e delle informazioni di GHG;
- è preparata secondo le pertinenti norme internazionali sulla quantificazione, monitoraggio e rendicontazione di GHG o sulle norme o prassi nazionali pertinenti.



Sulla base del rapporto di verifica (11/09/2024), si è concluso che i dati presentati nella dichiarazione GHG sono privi di omissioni, di non-conformità, di errori di ogni tipo che potrebbero portare a dichiarazioni errate per quanto riguarda il totale volume delle emissioni

In coerenza con le norme sopracitate, sono state identificate le migliori pratiche per stimare le emissioni di gas a effetto serra e individuare i fattori di emissione da associare a ogni singola attività, servizio, prodotto. Inizialmente, tramite letteratura scientifica, è stata svolta un'analisi di materialità degli indicatori GHG da rendicontare nel seguente report. Tale analisi mostra come le emissioni indirette derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione e dei trasporti, ovvero le emissioni lungo la catena di fornitura, rappresentano delle emissioni rilevanti per le aziende del medesimo settore di Open Group Italia.

Figure A1-1
Importance of Scope 3 GHG Emissions
in Certain Sectors



Source: Kepler-Cheuvreux, Carbon Compass: Investor Guide to Carbon Footprinting, 360 Report, November 23, 2015



L'analisi è stata condotta sulla base delle categorie elencate di seguito:

1. Emissioni e rimozioli dirette di GHG

Sono tutte quelle emissioni sulle quali l'organizzazione ha un controllo e si possono distinguere in:

- Emissioni dirette dalla combustione stazionaria (stationary combustion)
- Emissioni dirette dalla combustione mobile (mobile combustion)⁶
- Emissioni dirette di processo e rimozioli da processi industriali
- Emissioni fuggitive dirette dal rilascio di gas serra nei sistemi antropici
- Emissioni dirette e rimozioli dall'uso del suolo, dai cambiamenti di uso del suolo e dalla silvicoltura

Le emissioni direttamente attribuibili all'azienda sono state identificate nelle emissioni dirette dalla combustione mobile.

Le emissioni da combustione mobile sono state rendicontate sulla base dei veicoli che si detengono in leasing a lungo termine, non essendovi veicoli di proprietà aziendale. Tale scelta è stata attuata considerando l'applicazione della metodologia del controllo operativo: non essendo stata attuata alcuna manutenzione e rinnovo di gas refrigerante nelle apparecchiature refrigeranti dell'organizzazione, le emissioni fuggitive non sono state rendicontate.

2. Emissioni indirette di GHG da energia importata

Questa categoria si concentra esclusivamente sulle emissioni di gas serra prodotte durante il processo di combustione dei carburanti utilizzati per generare energia elettrica o termica consumata dall'organizzazione. È importante sottolineare che vengono considerate solo le emissioni direttamente associate alla fase di combustione del combustibile per la produzione di energia, escludendo qualsiasi altra emissione derivante dalle fasi precedenti della catena di approvvigionamento, come l'estrazione, il trasporto e la lavorazione del combustibile. È stata inoltre inclusa in tale indicatore l'energia termica utilizzata per il riscaldamento dei locali, in quanto nonostante non vi sia un controllo diretto nel suo utilizzo, viene gestito da società terza a livello condominiale.

⁶ In coerenza con l'articolo 5.2.4 e l'allegato B della ISO 14064-1: 2018

⁷ In grassetto sono riportate le categorie di emissioni effettivamente rendicontate

Tale scelta è dovuta al fatto che il riscaldamento dei locali interni dell'organizzazione è vincolato a un contratto di fornitura di riscaldamento condominiale, ed è regolato dal condominio presso cui l'organizzazione opera. Le emissioni prodotte sono quindi riferibili ad altra organizzazione e sono da considerarsi in questa categoria di emissioni. Non sono presenti processi e rimozioni da processi industriali e dall'uso del suolo.

Inoltre, non sono incluse le emissioni legate alla costruzione e alla manutenzione delle infrastrutture energetiche.

3. Emissioni indirette derivate dal trasporto

In questa categoria vengono considerate le emissioni prodotte esternamente dall'organizzazione da dispositivi mobili che permettono il tragitto di varie categorie di beni e persone. Generalmente in tale categoria sono considerate le emissioni prodotte per:

- Trasporto e distribuzione di materie prime
- Viaggi di lavoro (tramite noleggio a breve termine, aereo, treno)
- Tragitti casa-lavoro dei dipendenti
- Trasporto, distribuzione e perdite nella fornitura di energia e combustibili associati alla produzione di energia elettrica e termica e al rifornimento dei veicoli aziendali

Possono essere considerate anche:

- Le perdite di gas di refrigerazione (ad esempio, trasporto refrigerato, condizionatore d'aria);
- La costruzione dell'attrezzatura di trasporto (veicolo e infrastruttura).

Nella rendicontazione attuale sono state prese in considerazione le prime quattro sotto-categorie elencate poiché non sono state rilevate perdite di gas di refrigerazione e le attrezzature di trasporto sono tutte in leasing.

4. Emissioni indirette dall'uso di prodotti dell'organizzazione

In questa categoria vengono calcolate le emissioni prodotte lungo la catena di fornitura delle materie prime, dei prodotti e dei servizi acquistati dall'organizzazione, considerando anche le emissioni prodotte nello scambio tra fornitori; le sottocategorie dunque sono le seguenti:

- Emissioni dei beni acquistati dall'organizzazione
- Emissioni dei beni capitali acquistati dall'organizzazione
- Emissioni dei servizi acquistati dall'organizzazione (compresi quelli bancari, consulenza etc.)
- Emissioni prodotte da servizi di smaltimento dei rifiuti

Possano essere considerate anche:

- Emissioni prodotte di asset detenuti in leasing

In tale rendicontazione sono state considerate le emissioni delle prime quattro categorie, dato che non sono presenti asset detenuti in leasing.

5. Emissioni di Gas a effetto serra indirette associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione

Dato che l'organizzazione non produce beni, tale categoria di emissioni non è stata considerata.

6. Emissioni indirette di GHG da altre fonti

Sono state rilevate le emissioni prodotte dal lavoro da remoto dei dipendenti.

Le emissioni totali generate, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente, sono il risultato della sommatoria del prodotto tra le attività svolte dall'organizzazione, nella conduzione delle proprie attività di business, e il fattore di emissione associato e sono suddivise per categorie di emissione come specificato nella sezione precedente (vedasi cap. 2.1.)

La formula applicata è:

$$\text{GHG emission} = \sum_i^n \text{Emission factor}_n \times \text{Activity data}_n$$

In linea con quanto definito dalla ISO 14064-1: 2018 vengono comunemente identificati tra i principali gas serra che contribuiscono al cambiamento climatico: biossido di carbonio (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF₆) e trifluoruro di azoto (NF₃).

La CO₂ equivalente è l'unità di misura universale per indicare il potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas serra, espresso in termini del GWP di una unità di biossido di carbonio.

I GWP utilizzati nel calcolo di CO₂ eq. si basano sul Sesto Rapporto di Valutazione (AR6) del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC) su un periodo di 100 anni.

Per ciascuna attività esiste un fattore che può essere utilizzato per quantificare le emissioni di tutti i gas serra rilevanti combinati (kg CO₂ eq. per unità di attività). Inoltre, per molte attività, questo fattore è poi suddiviso in fattori separati per ciascun gas (ossia, kg CO₂ eq. di CO₂/CH₄/N₂O per unità di attività) che sommano al totale kg CO₂ eq. per unità di attività.

Al fine di costruire un accurato report delle proprie emissioni, Open Group Italia ha identificato le principali fonti di emissioni di gas serra seguendo la metodologia riportata nella guida pubblicata dal GHG Protocol e svolgendo le aggregazioni richieste dalla norma ISO 14064. Sono pari a 0 le emissioni di Hydrofluorocarbons (HFCs), Perifluorocarbons (PFC), Sulfur hexafluoride (SF₆), Nitrogeno Trifluoride (NF₃).

Le emissioni di GHG sono state ridotte del 18,05%, escludendo le emissioni prodotte dai servizi, le quali sono state rendicontate a fine sperimentale soltanto per il 2023.



Le emissioni di gas serra sono state calcolate come segue:

- GRI** *GRI 305.1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)*
- GRI 305.2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)*
- GRI 305.3: Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)*

Unità di misura (il valore è riportato già compreso del GWP IPCC AR 5)	2022 (TCO ₂ eq)	2023 (TCO ₂ eq)	Variazione %
Categoria 1 Emissioni e rimozioni dirette di GHG (Scope 1)	23,73	15,35	-35,30%
Emissioni dirette dalla combustione mobile (mobile combustion)	23,73	15,35	-35,30%
Categoria 2: Emissioni indirette di GHG da energia importata (Scope 2)	8,19	7,76	-5,26%
Emissioni indirette dell'elettricità importata (Location based)	1,89	1,18	-37,67%
Emissioni indiretta dell'energia importata tramite teleriscaldamento	6,30	6,58	4,48%
Categoria 3: Emissioni indirette derivate dal trasporto (Scope 3)	22,90	17,91	-21,81%
Trasporto e distribuzione di materie prime	3,61	0,71	-80,25%
Viaggi di lavoro (tramite macchine in leasing, aereo, treno, pernottamenti alberghi)	5,53	5,52	0,24%
Tragitti casa lavoro dei dipendenti	2,37	5,99	152,70%
Trasporto, distribuzione e perdite nella fornitura di energia e combustibili associati alla produzione di energia elettrica e termina e al rifornimento dei veicoli aziendali	11,39	5,69	-50,06%



Unità di misura (il valore è riportato già compreso del GWP IPCC AR 5)	2022 (TCO ₂ eq)	2023 (TCO ₂ eq)	Variazione %
Categoria 4: Emissioni indirette dall'uso di prodotti dell'organizzazione (Scope 3)	4,25	42,10	890,56%
Emissioni dei beni acquistati dall'organizzazione	0,96	1,81	88,96%
Emissioni dei beni capitali acquistati dall'organizzazione	1,29	1,29	0,08%
Emissioni dei servizi acquistati dall'organizzazione (compresi quelli bancari, consulenza etc.)	0,00	35,23	/
Emissioni prodotte da servizi di smaltimento dei rifiuti	2,00	3,76	88,15%
Categoria 6: Altre emissioni (Scope 3)	0,00	0,52	/
Totale emissioni prodotte (Location Based)	59,07	83,64	41,60%

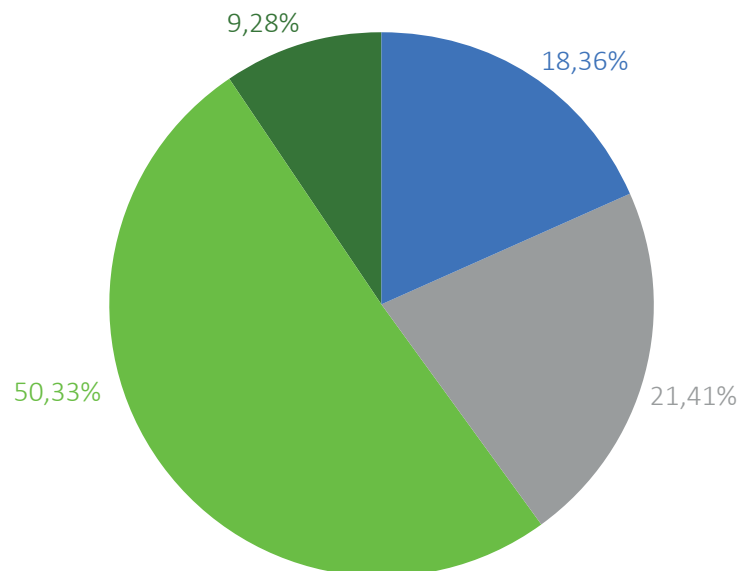
Distribuzione Emissioni di GHG per categoria 2023

Le emissioni di GHG aziendali nel 2023 sono prodotte principalmente dall'uso di prodotti e servizi dell'organizzazione per il 50,33%. Quest'ultime non sono emissioni di GHG flusso ma bensì incorporate all'interno dei beni e indirettamente dei servizi che vengono acquistati dall'organizzazione.

Emissioni	Totale 2023 tCO ₂ eq
Categoria 1 Emissioni e rimozioni dirette di GHG (Scope 1)	18,36%
Categoria 2: Emissioni indirette di GHG da energia importata (Scope 2)	9,28%
Categoria 3: Emissioni indirette derivate dal trasporto (Scope 3)	21,41%
Categoria 4: Emissioni indirette dall'uso di prodotti dell'organizzazione (Scope 3)	50,33%
Totale emissioni prodotte (Location Based)	83,642



Distribuzione emissioni di GHG per categoria 2023

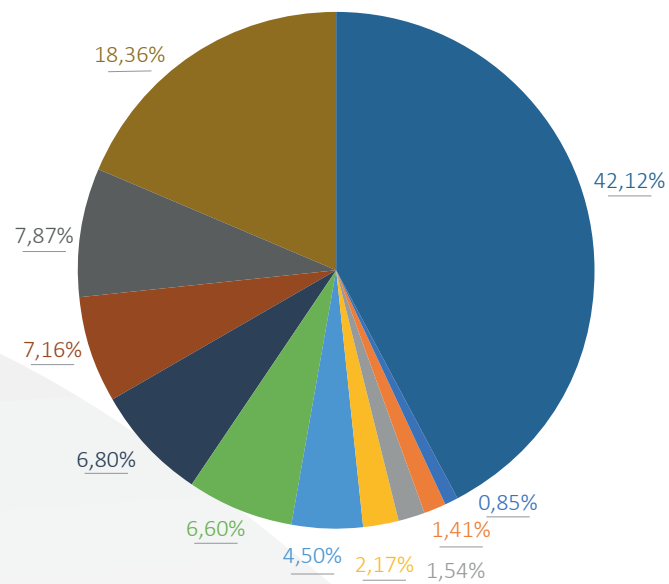


- Categoria 1 Emissioni e rimozioni dirette di GHG
- Categoria 2 Emissioni indirette di GHG da energia importata (Location based)
- Categoria 3 Emissioni indirette derivate dal trasporto
- Categoria 4 Emissioni indirette dall'uso di prodotti dell'organizzazione

Distribuzione Emissioni di GHG per sub-categoria 2023

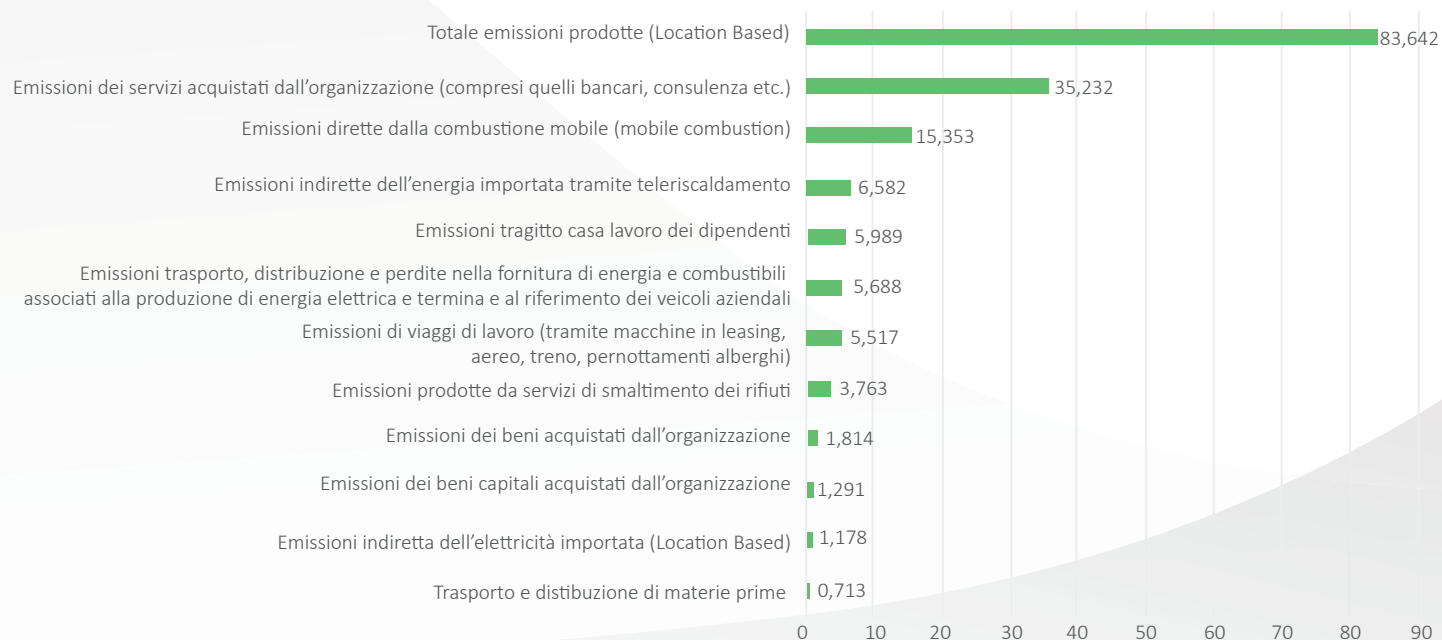
Le emissioni prodotte dai servizi (Categoria 4) dell'organizzazione rappresentano il 42,12% delle emissioni di GHG aziendali: l'acquisto di servizi di altri consulenti sono necessari al conseguimento dei risultati aziendali.

Totale % GHG 2023



- Emissioni dei servizi acquistati dall'organizzazione (compresi quelli bancari, consulenza etc.)
- Emissioni dirette dalla combustione mobile (mobile combustion)
- Emissioni indiretta dell'energia importata tramite teleriscaldamento
- Emissioni tragitto casa lavoro dei dipendenti
- Emissioni trasporto, distribuzione e perdite nella fornitura di energia e combustibili associati alla produzione di energia elettrica e termina e al riferimento dei veicoli aziendali
- Emissioni di viaggi di lavoro (tramite macchine in leasing, aereo, treno, pernottamenti alberghi)
- Emissioni prodotte da servizi di smaltimento dei rifiuti
- Emissioni dei beni acquistati dall'organizzazione
- Emissioni dei beni capitali acquistati dall'organizzazione
- Emissioni indiretta dell'elettricità importata (location based)
- Trasporto e distribuzione di materie prime

Distribuzione emissioni di GHG subcategorie 2023

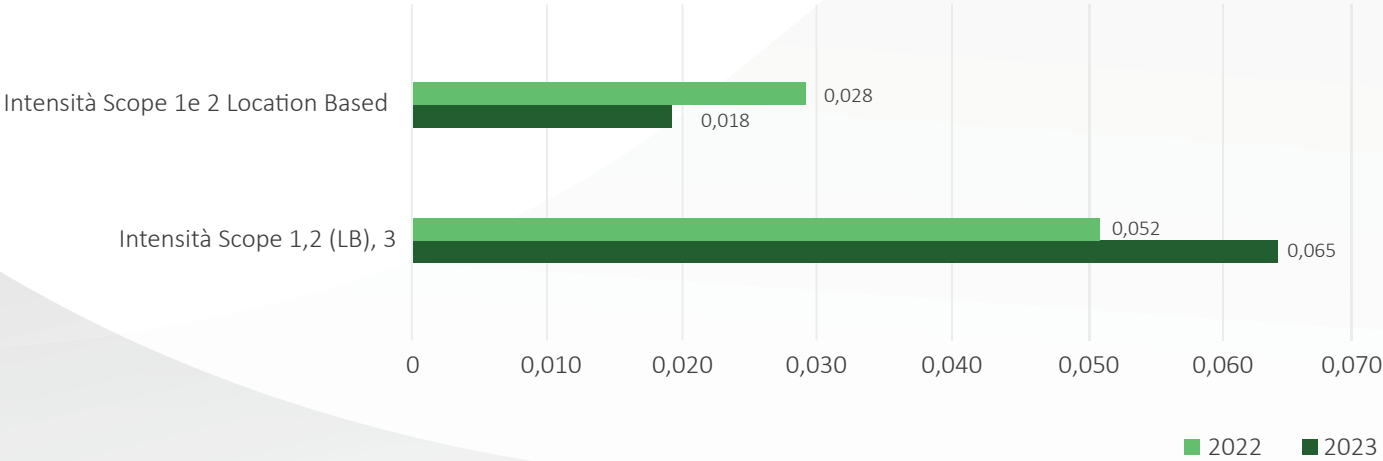


L'intensità di emissioni Scope 1, 2 e 3 è aumentata del 25,88%: ciò è dovuto al cambio di perimetro poiché nel 2023 sono state rendicontate anche le emissioni di gas serra prodotte dai servizi acquistati da Open Group Italia. Si attesta una minore dipendenza del fatturato dalle emissioni prodotte, infatti l'intensità di emissioni Scope 1 e 2 sono diminuite del 27,59%

GRI 305.4: Intensità delle emissioni di GHG

	2022	2023	Variazione %
Fatturato (€)	1.143.995,00	1.286.769,00	12,48%
Totale Scope 1-2 (categoria 1,2)	31,92	23,11	-27,59%
Total Scope 1-2-3 (categoria 1,2,3,4)	59,07	83,64	41,59%
Intensità Scope 1-2 Location Based	0,03	0,02	-35,63%
Intensità Scope 1-2 (LB) 3	0,05	0,07	25,88%

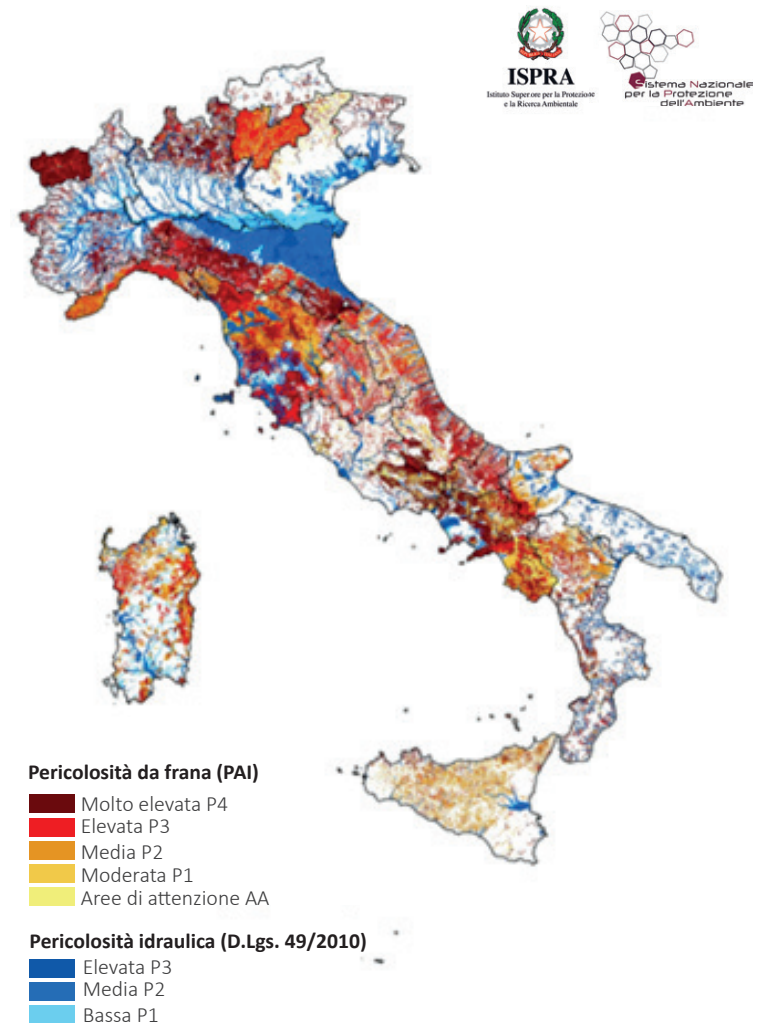
Intensità di emissioni Scope 1,2,3



Open Group Italia ha valutato il 100% dei suoi fornitori, analizzando, tramite fatture e emissioni di Scope 3, i vari impatti lungo la propria catena di fornitura. Tramite il calcolo della Carbon Footprint Scope 3 è stato quindi possibile attuare la valutazione di impatto ambientale dell'intera catena di fornitura, tramite l'utilizzo della metodologia del GHG Protocol e come richiesto dai nuovi principi di rendicontazione dell'EFRAG. Non vi sono impatti ambientali significativi all'interno di questi settori economici collegati all'organizzazione, considerato che i materiali utilizzati ledono all'ambiente in maniera secondaria.

Tramite la valutazione del rischio fisico aziendale, non sono state rilevate proprietà aziendali esposte a possibili Flood Risk, dato che i locali nei quali viene attuata l'attività lavorativa aziendale risultano essere in affitto e le auto aziendali sono a noleggio. Per tale ragione non sussiste la possibilità di svolgere una valutazione dei possibili rischi climatici patrimoniali dell'azienda. Di seguito riportiamo la carta di rischio idrogeologico dell'ISPRA per valutare comunque la possibilità del rischio riferito all'interruzione delle attività aziendali a seguito di eventi idrogeologici.

La pericolosità idraulica dell'area in cui è situata la sede aziendale di Open Group Italia risulta riportare un rischio medio.



ISPRA, 2017

Impatti area governance

Tema: crescita economica sostenibile

GRI Informative GRI: 3.3, 201.1

Impatto

Obiettivo



8.1 Sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali, e in particolare una crescita annua almeno del 7% del prodotto interno lordo nei paesi in via di sviluppo.

8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro.

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti



9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità.

9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo.

Area di impatto SDG

Analizzando i dati di bilancio e calcolando la differenza tra il valore economico direttamente generato e distribuito è possibile individuare il valore economico trattenuto, nello specifico:

- Il valore economico direttamente generato corrisponde al valore dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni;
- Il valore economico distribuito invece è la somma di altre voci di bilancio, come ad esempio i costi del personale, e fornisce informazioni sulle ricadute economiche generate verso gli stakeholder.

Gli indicatori riportati di seguito forniscono perciò delle informazioni che permettono di misurare le performance economiche di Open Group Italia e i benefici generati per i propri stakeholder.

Il valore economico generato per il 2022 e il 2023 è stato pari, rispettivamente, a euro 1.143.955 ed euro 1.286.769, registrando quindi un incremento di circa 12 punti percentuali.

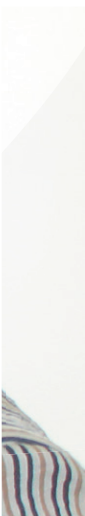
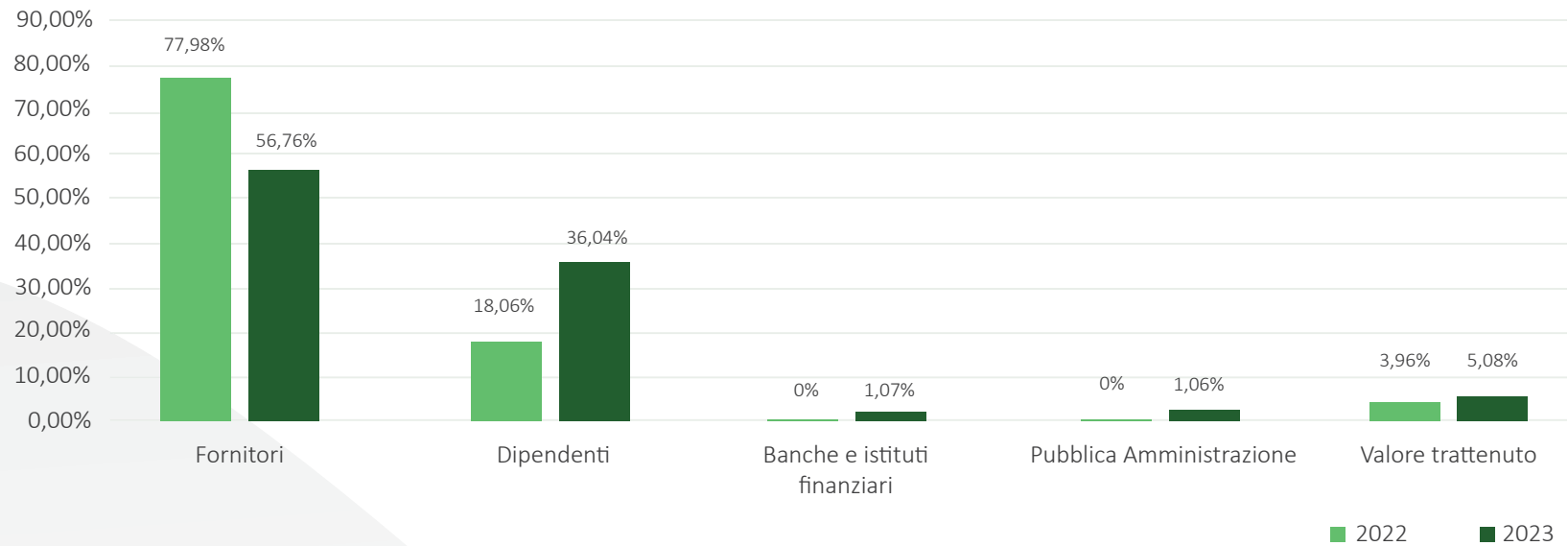
GRI 201.1: Valore economico direttamente generato e distribuito

Voce	2022	2023
a.Valore economico direttamente generato	1.143.995 €	1.286.769 €
b.Valore economico distribuito	1.098.749 €	1.221.401 €
b1) Costi operativi (fornitori)	892.122 €	730.362 €
b2) Salari e benefit dei dipendenti	206.592 €	463.712 €
b3) Pagamenti a fornitori di capitali	35 €	13.710 €
b4) Pagamenti pubblica amministrazione	- €	13.617 €
(a-b) Valore economico trattenuto	45.246 €	65.368 €

Per quanto riguarda la distribuzione del valore economico si evidenzia una riduzione dei costi operativi e quindi della ricchezza distribuita verso i propri fornitori, sintomo di un efficientamento operativo significativo, bilanciato da un incremento della ricchezza distribuita ai propri dipendenti, elemento sicuramente molto importante in una società di servizi che genera valore principalmente grazie al proprio capitale umano.



Distribuzione del valore economico in rapporto al valore economico generato





**ADESIONE AL
GLOBAL COMPACT
DELLE NAZIONI UNITE**

4



WE SUPPORT



Nel 2023 Open Group Italia ha scelto di aderire al Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa di sostenibilità aziendale più grande al mondo, con oltre 20.000 aziende partecipanti provenienti da oltre 160 paesi. Questa adesione rappresenta un impegno formale e concreto per promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale attraverso tutte le attività, dalla strategia aziendale fino alle operazioni quotidiane.

Il Global Compact delle Nazioni Unite è un'iniziativa globale che incoraggia le imprese e le organizzazioni a creare una cultura di integrità, allineando le proprie strategie e operazioni con dieci principi universali. Questi principi riguardano quattro aree fondamentali: diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Si tratta di principi condivisi universalmente in quanto derivati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

L'assunzione di tali impegni in questi ambiti non è solo una scelta responsabile, ma un'opportunità per generare un impatto positivo e duraturo sulla società e sull'ambiente.

Aderire al Global Compact significa assumere una serie di responsabilità e impegni chiari:

- **Operare in modo responsabile:** le attività vengono svolte in coerenza con i dieci principi universali del Global Compact su diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corrruzione. Il successo aziendale deve essere sostenuto da pratiche responsabili in tutti gli ambiti, non limitando a focalizzarsi su un singolo aspetto.
- **Supportare la società:** L'impegno verso una maggiore sostenibilità non è ristretto al perimetro societario ma si promuovono azioni strategiche per sostenere la comunità all'interno della quale la società opera e per contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, con particolare attenzione alla collaborazione e all'innovazione.
- **Impegno dai vertici aziendali:** L'adesione al Global Compact è sostenuta dal massimo livello di Governance dell'organizzazione, con un impegno formale dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione. Questo significa che la sostenibilità non è solo un valore aggiunto, ma è integrata profondamente nel DNA aziendale.
- **Rendere conto dei progressi:** Partecipare al Global Compact comporta anche un forte impegno verso la trasparenza e la responsabilità. Ogni anno, infatti, viene pubblicata una Comunicazione sui Progressi (COP), che riporta gli sforzi e i risultati raggiunti nel percorso di sostenibilità. Questo rapporto è reso pubblico e accessibile a tutti tramite il sito del Global Compact, contribuendo alla trasparenza e alla credibilità delle azioni messe in atto.

Aderire al Global Compact delle Nazioni Unite non è solo un atto formale, ma un vero e proprio impegno a lungo termine per fare la differenza. Tale percorso induce a implementare continuamente il proprio impegno verso una maggiore sostenibilità e a garantire che ogni azione sia in linea con i principi universali. La sostenibilità non è solo una responsabilità, ma anche un'opportunità per innovare, crescere e contribuire a un futuro migliore per tutti. Essere parte del Global Compact significa anche entrare in una rete globale di aziende che condividono l'obiettivo di promuovere un cambiamento positivo attraverso il business.



HUMAN RIGHTS




LABOUR



ENVIRONMENT



ANTI-CORRUPTION

Aree	Principi	Obiettivi Agenda 2030 ^s
Diritti umani	<p>Principio I Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di</p> <p>Principio II assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.</p>	
Lavoro	<p>Principio III Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;</p> <p>Principio IV l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;</p> <p>Principio V l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;</p> <p>Principio VI l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.</p>	
Ambiente	<p>Principio VII Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di</p> <p>Principio VIII intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di</p> <p>Principio IX incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.</p>	
Lotta alla corruzione	<p>Principio X Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.</p>	

^s _Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono identificati sulla base del documento del Global Compact: "WHITE PAPER The UN Global Compact Ten Principles and the Sustainable Development Goals: Connecting, Crucially"



Score ESG Sinesgy

Nel corso del presente esercizio, Open Group Italia ha aderito alla piattaforma digitale globale Synesgy per eseguire una valutazione completa delle proprie performance in ambito ESG (Environmental, Social, Governance). Synesgy, sviluppata in linea con normative internazionali come l'Agenda ONU 2030, il United Nations Global Compact e la EU Taxonomy, rappresenta uno strumento strategico per raccogliere, analizzare e monitorare i dati di sostenibilità.

L'azienda ha partecipato a un processo di self-assessment strutturato e standardizzato, volto a misurare e monitorare in modo dettagliato le proprie prestazioni ESG. Attraverso l'uso della piattaforma, è stato possibile ottenere una visione globale della propria posizione in termini di sostenibilità, non solo in rapporto ai criteri interni, ma anche attraverso un benchmark comparativo che ha consentito di valutare il posizionamento rispetto ad altre aziende del settore. Il sistema di Synesgy fornisce una valutazione quantitativa e qualitativa dei principali indicatori di sostenibilità e governance, con un focus specifico sui rischi ambientali, sociali e reputazionali.

La valutazione ESG non ha solo finalità di monitoraggio, ma rafforza anche la reputazione aziendale, contribuendo a consolidare la fiducia degli stakeholder, compresi investitori, istituti finanziari e partner commerciali. L'ottenimento dell'attestato Synesgy, rappresenta un ulteriore strumento di visibilità e trasparenza per comunicare il proprio impegno verso la sostenibilità.

Attraverso questo processo Open Group Italia si è posizionata in maniera più competitiva sul mercato, valorizzando i propri sforzi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Questo percorso non solo è in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030, ma risponde anche alle nuove esigenze normative e di mercato, offrendo un approccio integrato per migliorare la propria accountability ESG nel tempo.




Certificato di Synesgy

Presentato a **OPEN GROUP ITALIA SRL**
CORSO RE UMBERTO 10, 10121, TORINO, Italia

Rilasciato il	Valido fino al	Macro-settore	Paese
19 settembre 2024	19 settembre 2025	Servizi	Italia

Questo certificato viene rilasciato a OPEN GROUP ITALIA SRL (codice fiscale: 12335920018) da CRIBIS D&B S.r.l. per aver partecipato alla valutazione ESG tramite la piattaforma Synesgy il 19 settembre 2024.

OPEN GROUP ITALIA SRL ha ottenuto lo score "C - Soddisfacente".

La metodologia di Synesgy segue standard di sostenibilità internazionali generalmente accettati come i Global Reporting Initiative (GRI) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) ed è stata sviluppata da CRIF Ratings, un'agenzia di rating del credito che opera sotto la supervisione dell'ESMA.

Questo score è valido per un anno fino al 19 settembre 2025.

A

B

C

D

E

SCORE ESG: C

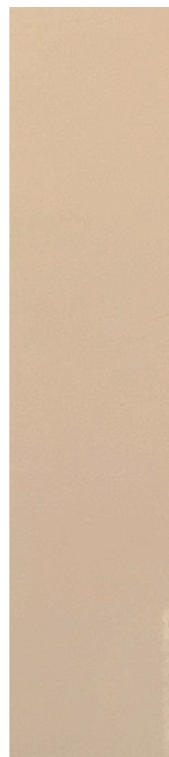
Livello soddisfacente di Sostenibilità

Società con un soddisfacente livello di aderenza rispetto ai principi ESG, in linea con le best practice nazionali. Lo score ESG è conforme agli standard di rendicontazione internazionali (Global Reporting Initiative, European Sustainability Reporting Standards e Sustainable Development Goals) e considera gli argomenti più importanti, materiali e significativi relativi ai fattori Ambientali, Sociali e di Governance.

Lo score ESG rappresenta la valutazione della conformità ai principi ESG (Environment, Social, Governance) di un'azienda, essa prende in considerazione anche il settore industriale e il paese/regione.





GRI CONTENT INDEX

Statement of use

Open Group Italia has reported in accordance with the GRI Standards for the period January 1 to December 31, 2023

GRI 1 used

GRI 1: Foundation 2021

Applicable GRI Sector Standard (s)

There is no Sector Standard for the afferent sector

5

GRI standard	Disclosure	Location	Page	Note	Omission
GRI 2: General Disclosures 2021	2.1 Organizational details	Nota metodologica	6		
	2.2 Entities included in the organization's sustainability reporting	Nota metodologica	6	Nell'arco di periodo coperto dal presente Bilancio non ci sono state nè fusioni, nè acquisizioni, nè cessioni di entità o parti di entità	
	2.3 Reporting period, frequency and contact point	Nota metodologica	6		
	2.4 Restatements of information	Nota metodologica	6		
	2.5 External assurance		6	Per rafforzare l'integrità e la credibilità della rendicontazione di sostenibilità, Open Group Italia non si è rivolta ad enti di terza parte per una verifica esterna, ma soltanto di controlli interni adottati nell'ambito delle operazioni quotidiane dagli specialisti ESG	

GRI 2: General Disclosures 2021	2.6 Organizational details	I servizi	23		
	2.7 Employees	Tema: occupazione, turnover e benefit	32-33		
	2.8 Workers who are not employees	Tema: occupazione, turnover e benefit	32-34		
	2.9 Governance structure and composition	Il Consiglio di Amministrazione	29		
	2.10 Nomination and selection of the highest governance body	Il Consiglio di Amministrazione	29		
	2.11 Chair of the highest governance body	Il Consiglio di Amministrazione	29		

GRI 2: General Disclosures 2021	2.12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Il Consiglio di Amministrazione	29		
	2.13 Delegation of responsibility for managing impacts		-	Tuttavia, è prevista per il 2023 un'implementazione totale dei soggetti adibiti a tali compiti di supervisione, mediante la predisposizione di un organigramma strutturato che tenga conto di tutti gli aspetti legati alla sostenibilità (ESG)	Not applicable
	2.14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	Nota metodologica	6		
	2.15 Conflicts of interest	Il Consiglio di Amministrazione	29		

GRI 2: General Disclosures 2021	2.16 Communication of critical concerns		-	Il CDA monitora l'operatività aziendale in ogni sua parte, tale monitoraggio è sufficiente nell'intercettazione di potenziali criticità date le dimensioni aziendali e quelle degli impatti	Not applicable
	2.17 Collective knowledge of the highest governance body	Il Consiglio di Amministrazione	29		
	2.18 Evaluation of the performance of the highest governance body		-	Non è previsto un sistema di valutazione delle performance del CDA	Not applicable
	2.19 Remuneration policies	Il Consiglio di Amministrazione	29		
	2.20 Process to determine remuneration		-	La determinazione avviene in coerenza a quanto previsto dal CCNL vigente	

GRI 2: General Disclosures 2021	2.21 Annual totale compensation ratio		-	Il CDA monitora l'operatività aziendale in ogni sua parte, tale monitoraggio è sufficiente nell'intercettazione di potenziali criticità date le dimensioni aziendali e quelle degli impatti	Information unavailable/incomplete
	2.22 Statement on sustainable development strategy	Lettera agli stakeholder	4		
	2.23 Policy commitments		-	Non sono state sviluppate politiche in tal senso	Not applicable
	2.24 Embedding policy commitments		-		Not applicable
	2.25 Processes to remediate negative impacts		-	Gli impatti negativi generabili da Open Group sono regolamentati dalle normative vigenti	Not applicable



GRI 2: General Disclosures 2021	2.26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns		-	Date le dimensioni dell'azienda non è stato ritenuto necessario sviluppare un sistema strutturato in tal senso	Not applicable
	2.27 Compliance with laws and regulations		-	Nel periodo di rendicontazione non sono state rilevate non conformità	
	2.28 Membership associations	La capacità di fare rete: membership e partnership	27		
	2.29 Approach to stakeholder engagement	Individuazione degli stakeholders	9		
	2.30 Collective bargaining agreements	Tema: occupazione, turnover e benefit	32		

GRI 3: Material Topics 2021	3.1 Process to determine material topics	Analisi di materialità	11		
	3.2 List of material topics	Matrice di materialità	11		

	Material TOPIC	Disclosure	Page
Impatti area Governance		3.3 Management of material topics	68
	Crescita economica	201.1 Direct economics value generated and distributed	68-69
Impatti area Sociale		3.3 Management of material topics	32
	Occupazione, turnover e benefit	401.1 New Employee hires and employee turnover	32-35
		401.2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part time employees	32-35
		401.3 Parental Leave	32
	Pari opportunità	405.1 Diversity of governance bodies and employees	37-39

Salute e sicurezza sul lavoro	403.1 Occupational health and safety management system	43
	403.2 Hazard identification, risk assessment and incident investigation	43
	403.3 Occupational health services	43
	403.4 Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	43
	403.5 Worker training on occupational health and safety	43
	403.8 Workers covered by an occupational health and safety management system	43



	Salute e sicurezza sul lavoro	403.9 Work related injuries	43
		418.1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	48
	Impatti area Ambientale	3.3 Management of material topics	49
	Efficienza energetica	302.1 Energy consumption within the organization	49.50
		302.3 Energy intensity	49-52
		302.4 Reduction of energy consumption	49
	Sostenibilità ambientale	305.1 Direct (Scope 1) GHG emissions	55-62

	Sostenibilità ambientale	305.2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	55-62
		305.3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	55-62
		305.4 GHG emissions intensity	55-66
		307.1 Non-compliance with environmental laws and regulations	55
		308.1 New suppliers that were screened using environmental criteria	55
		308.2 Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken	55



IL TUO BUSINESS PARTNER PER
LO SVILUPPO **SOSTENIBILE**

✉ sviluppo@opengroupitalia.it

☎ +39 011 6970046

🌐 www.opengroupitalia.it

📘 @OpenGroupItalia

🌐 Open Group Italia

📺 OPEN GROUP ITALIA

📷 open_group_italia

HQ Torino | Corso Re Umberto 10